



Liceo “Madre Maria Mazzarello”

Via Cumiana, 2 - Torino

# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Anno Scolastico 2025-2026

Liceo Economico Sociale - Classe 5° sez. B

*Your school changes your life*

# Indice

---

La scuola	pag. 3
Il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale	pag. 6
La classe	pag. 9
Presentazione della classe	pag. 10
I docenti	pag. 12
Le attività	pag. 13
Percorsi CLIL	pag. 14
Simulazione delle prove d'esame	pag. 15
Verifica e valutazione	pag. 17
Tipologia delle prove	pag. 21
Educazione civica	pag. 23
Formazione Scuola Lavoro	pag. 24
Allegati	pag. 29
Simulazioni della prima e della seconda prova	pag. 30
Griglie di valutazione	pag. 50
Simulazione del colloquio	pag. 55
Programmi	pag. 56
Foglio firme rappresentanti studenti	pag. 87
Foglio Firme	pag. 89

---

# La scuola

---

*(estratto del PTOF 2026/2029)*

## Orientamenti ideali e stile educativo

Il Liceo *Mazzarello*, nei suoi tre indirizzi, scientifico, linguistico ed economico – sociale, si qualifica come scuola paritaria pubblica e non statale, cattolica e salesiana. Pertanto, è erede del patrimonio educativo e culturale salesiano, fondato sul sistema preventivo di don Bosco e Madre Mazzarello, ripensato per adeguarlo alle nuove sfide che presenta il mondo dell'educazione.

La scuola cattolica si sente chiamata ad affrontare queste sfide, custodendo e rivitalizzando l'identità che le è propria per dialogare con la cultura e proporre (non imporre) i propri valori nel nostro mondo. Nessuna proposta educativa è neutra quando si tratta di comunicare valori e non solo di istruire. E nemmeno lo è la proposta della scuola cattolica che si gioca il senso del suo essere in quanto di alternativo può offrire alle famiglie che le affidano l'educazione dei loro figli, cercando qualità didattica, ma anche uno stile e una proposta che aiuti a crescere persone mature, creative, con un orizzonte valoriale forte e con la capacità di trasformare la realtà e pensare "fuori dagli schemi".

La prospettiva è quella di educazione integrale dei giovani che diventano protagonisti attivi del loro percorso formativo e culturale attraverso un progetto educativo che offra esperienze positive, capaci di risvegliare e coinvolgere tutte le loro risorse.

In questa direzione la Scuola opera alcune scelte di fondo, attinte dal sistema preventivo salesiano:

- viene privilegiata la relazione educativa con i giovani: una relazione asimmetrica, di adulto e di giovane, ma una relazione che si adatta al passo dei giovani, flessibile, vicina, affettuosa. Tutti gli studi attuali sulla "resilienza" confermano, in particolare, che la capacità di cambiamento di un giovane è legata all'incontro con un adulto che sappia offrirgli uno sguardo di fiducia e gli insegni a "coniugare i verbi al futuro".
- viene attribuito un valore potente al gruppo come possibilità concreta, per il giovane, di esercitare la condivisione e la corresponsabilità, l'iniziativa e la libertà di partecipazione;
- in linea con la pedagogia d'ambiente, viene curato lo sviluppo dell'ambiente educativo dove persone, relazioni, studio, lavoro e ogni altra esperienza sono integrate per creare un ambiente di impegno, di serenità e di gioia. L'ambiente stesso diventa così educativo e spesso alternativo ad altre realtà nelle quali si conosce il disimpegno, la tensione, la prevaricazione sui più deboli.
- viene promosso il coinvolgimento delle famiglie nella corresponsabilità educativa e nell'ottica di creare un'efficace alleanza scuola-famiglia e di favorire il dialogo educativo genitori-figli;
- viene promosso uno stile di solidarietà che consenta, agli utenti con minori possibilità economiche, di usufruire della nostra azione educativa;

- alla luce dell'urgenza del fatto migratorio, particolarmente intenso nel quartiere San Paolo, vengono valorizzate l'accoglienza e la diversità come ricchezza e come possibilità di costruire una cultura nuova per una società più a misura di ogni uomo.

## La Scuola e la sua storia

**“Impara dal passato, vivi nel presente, spera nel futuro” (A. Einstein)**

La Scuola Superiore *Madre Mazzarello* che dal **1924** offre, in Torino, un servizio formativo – culturale alla gioventù, si qualifica come un’esperienza educativa dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che realizza, nella Chiesa e nella società, un progetto di educazione cristiana nello stile del sistema preventivo di Don Bosco.

Fin dall’inizio, la scuola si rivolse alla popolazione delle fasce meno abbienti

- con laboratori di sartoria e ricamo per l’apprendistato delle ragazze che, secondo la legislazione allora vigente, potevano essere assunte al lavoro a 12 anni;
- con una scuola materna per assistere i bambini delle famiglie operaie;
- con corsi serali a carattere professionale (camiceria maschile, sbalzo di pelle e metallo, economia domestica ...).

Nell’anno **1931** ebbe inizio la **Scuola Magistrale** che ha avuto il merito di aver formato le insegnanti di tutte le Scuole Materne di Torino, con validità riconosciuta dalle competenti Autorità cittadine.

Nel **1935**, con l’avvio della costruzione di un nuovo complesso scolastico, si diede inizio alla **Scuola Elementare ed all’Avviamento Professionale** che, nel 1962, si trasformò in Scuola Media Unica.

Nel **1947** una nuova forma di Istruzione Professionale, con un duplice programma culturale e professionale con un apprendistato in ditta, porta all’avvio della **Scuola Aziendale di Sartoria Maschile** frequentata da una popolazione di profughe, prima, e immigrate poi, che, dopo tre anni di frequenza, venivano assunte dalla ditta Marus.

Nel **1953**, viene aperto **l’Istituto Professionale femminile per l’abbigliamento**, primo in Italia, mentre dieci anni dopo il Magistero Professionale per la Donna venne trasformato in **Istituto Tecnico Femminile**.

Nel **1966**, in occasione della **consegna della Medaglia d’oro da parte del ministro Oscar Luigi Scalfaro**, l’Istituto si presentava come un complesso comprendente: Scuola Materna, Scuola Elementare, Scuola di Avviamento Professionale, Nuova Scuola Media, Scuola Magistrale, Istituto Professionale per l’abbigliamento, Istituto Tecnico Femminile, Corsi serali (taglio, sartoria, camiceria, ricamo, economia domestica, infermieristica familiare, dattilografia, stenografia, francese, inglese). Era inoltre affiancato da un vasto complesso di opere sociali giovanili a carattere culturale con un bacino di utenza che andava ben oltre i confini del borgo.

Dal **1973**, dato il numero elevato di attività e di utenza, le Figlie di Maria Ausiliatrice decisero di costituire due plessi scolastici ed educativi.

All’ingresso n.14 si trovavano la Scuola Elementare Parificata e la Scuola Media legalmente riconosciuta, mentre al n.2 la Scuola Materna, la Scuola Magistrale e l’Istituto Tecnico Femminile.

Nel **1977**, con D.M.15/09/1977, si avviò la **Sperimentazione nel Biennio dell’Istituto Tecnico comprendente tre indirizzi: Pedagogico – sociale, Linguistico – commerciale, Socio – sanitario**.

Nel **1992** l’Istituto Tecnico Femminile venne sostituito da **due licei: il Liceo Linguistico Europeo e il Liceo Scientifico Biologico**.

Nel **1996** venne aggiornato il progetto del Liceo Biologico.

Nel **1998** prese avvio il **Liceo della Comunicazione** con opzione beni culturali e sociale.

Nel **2003** venne aggiunta al Liceo della Comunicazione l'opzione "Civiltà comparate", che si concluse nel luglio 2008.

Nel **2010**, in conformità con le indicazioni della legge 133 del 06/08/2008, si avviarono le classi prime del **Liceo Scientifico - opzione scienze applicate**, del **Liceo Linguistico**, del **Liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale**.

Nel **2021** si è avviata la nuova curvatura artistico ed enogastronomica del Liceo Linguistico, con la collaborazione nella docenza di due *partner* d'eccezione quali **Fondazione Torino Musei e Slow Food**.

Parallelamente si vanno consolidando **nuove partnership** per realizzare la curvatura anche degli altri due assi liceali: **il Centro ricerche di Candiolo e il dott. Piero Bianucci** per il Liceo Scientifico e la **Scuola di Economia Civile** per il Liceo Economico Sociale. La curvatura del Liceo Economico Sociale sarà avviata nell'a.s. 2023-2024 e sarà denominata **curvatura Economia Civile**. La curvatura del Liceo Scientifico si realizzerà nell'a.s. 2024-2025 e sarà denominata **curvatura Ricerca e Comunicazione scientifica**.

# Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

---

*(estratto del PTOF 2026/2029)*

*A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:*

## **Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

## **Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

## **Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative.
- Saper riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **Area storico umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale e civico del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, con particolare attenzione al proprio territorio, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, bene comune e memoria collettiva, della necessità di valorizzarlo e preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

### **Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nel formalizzare processi complessi e nell'individuare procedimenti risolutivi.

# Il piano di studi

---

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e Formazione	2	2	2	2	2
Totale ore	28	28	30	30	30

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Già nelle classi prima e seconda è attivo l'insegnamento, in lingua inglese, per un'ora alla settimana, della disciplina di diritto ed economia (CLIL).

*L'orario settimanale è distribuito da lunedì a venerdì; il sabato è libero sia per il biennio, sia per il triennio.*

# La classe 5° les B

---

## COMPOSIZIONE DELLA CLASSE (al 15 maggio 2026)

Totale alunni	Femmine	Maschi
17	10	7

## PROSPETTO INSERIMENTI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	nuovi inserimenti
2023/24	4
2024/25	-
2025/26	-

## ELENCO DEGLI ALUNNI

5 LES B

*Omissis*

# Presentazione della classe

---

*Omissis*

# I docenti

---

Il Consiglio Docenti della classe **5° Les B** risulta così costituito (il grassetto segnala il nome del Coordinatore)

*Omissis*

## Le attività

Gli obiettivi educativi previsti dalla programmazione annuale sono stati perseguiti nel corso dell'anno anche con le seguenti attività:

	ATTIVITÀ	PERIODO
<b>Percorso formativo annuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✘ 15 minuti di formazione con il gruppo classe una volta a settimana prevalentemente in presenza</li> <li>✘ Messe comunitarie o celebrazioni per tutta la scuola in occasione dell'apertura dell'anno scolastico e delle maggiori festività liturgiche</li> <li>✘ Cena di solidarietà per le missioni nei paesi poveri del mondo</li> <li>✘ Festa dell'accoglienza alle classi prime               <ul style="list-style-type: none"> <li>✘ Confessioni</li> <li>✘ Festa del Grazie</li> <li>✘ Festa di fine anno</li> </ul> </li> </ul>	Ottobre - Maggio
<b>Attività formative e culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✘ Viaggio di istruzione a Bruxelles. Visita delle Istituzioni europee. Visita guidata a Marcinelle e Waterloo</li> <li>✘ Giornata formativa presso il centro di accoglienza "Rifugio Fraternità Massi" destinato ai migranti di passaggio in alta Valle di Susa, con Don Luigi Chiampo</li> <li>✘ Intervento dall'Associazione ADMO Piemonte sul tema della donazione del midollo osseo</li> <li>✘ Visita guidata facoltativa su un percorso volto all'approfondimento delle principali trasformazioni urbane e architettoniche che hanno interessato la città nel corso del XX secolo.</li> </ul>	Novembre - Maggio
<b>Orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✘ Incontro con la psicologa di istituto, dott. ssa Marianna Totaro</li> <li>✘ Incontro con il dott. Giorgio Sgarbi, responsabile HR di CoopAttiva, cooperativa sociale ONLUS e consulente del Lavoro, e sul tema: "Conosci te stesso" - Percorso di conoscenza e analisi sulle proprie competenze, capacità e passioni.</li> <li>✘ Workshop con i Presidi del Griffith College di Dublino: "A day at Griffith College" (Attività: studente universitario per un giorno nelle facoltà di Law, Business, Music, Multimedia Cinema &amp; TV e Psychology:</li> <li>✘ OrientaTo al Futuro - professioni: incontro, in orario pomeridiano nella modalità a stand con imprenditori e professionisti del territorio: 3 ore nella giornata dell'11/02 (sede: Sala Congressi del Gruppo Abele – La fabbrica delle "e").</li> <li>✘ Libera partecipazione ad alcuni incontri (massimo 6 ore in orario scolastico) del ciclo "Porte Aperte", organizzati dall'Università degli Studi di Torino</li> <li>✘ Conferenza "I lavori del futuro" organizzato da Giovedì Scienza</li> </ul>	Febbraio- Giugno

## Percorso CLIL

---

Facendo riferimento alla nota ministeriale n. 4969 del 25 luglio 2014, con oggetto “L’insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL”, secondo la quale gli insegnamenti previsti dal comma 1 sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente, in mancanza di docenti di DNL che possiedano la certificazione linguistica richiesta, si è compiuta la scelta di attivare alcuni moduli afferenti a DNO gestiti dalla docente lettrice madrelingua di lingua inglese.

Nello specifico, per la classe 5<sup>a</sup> LES B sono stati realizzati alcuni moduli in inglese nella disciplina Diritto ed Economia, focalizzando un approfondimento in lingua inglese sulla Globalization: cause e conseguenze.

## Simulazione delle prove d’Esame

---

Durante l’anno si sono svolte le seguenti simulazioni delle prove d’Esame:

TIPOLOGIA	DATA	DISCIPLINE COINVOLTE
PRIMA PROVA	13 marzo 2026	Italiano (6 ore)
	30 aprile 2026	Italiano (simulazione parziale- 4 ore)
SECONDA PROVA	16 marzo 2026	Diritto- economia (6 ore)
	7 maggio 2026	Diritto- Economia (simulazione parziale – 4 ore)
COLLOQUIO ORALE	29 maggio 2026	Italiano, inglese, diritto e economia, scienze umane

In merito alla **simulazione del colloquio orale**, si è fatto riferimento alla normativa per l’Esame di Stato 2025-’26, prevista dall’articolo 22 dell’*Ordinanza Ministeriale Esame di maturità per l’anno scolastico 2025/2026*, pubblicata in data 26 marzo 2026:

### **Articolo 22** (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall’articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A

tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

**2.** Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

**3.** Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

**4.** Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

**5.** Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

**6.** Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

**7.** Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

**8.** La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

# Verifica e valutazione

---

(estratto del PTOF 2026/2029)

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere **trasparente e comunicata**, sia nei contenuti sia nei metodi, e a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell'apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. La valutazione risponde a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione
- Trasparenza
- Documentabilità

La valutazione è compiuta dal singolo docente sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento.

Il Collegio Docenti ha stabilito che il **numero minimo di valutazioni** sia quello riportato nella seguente tabella (approvata dal Collegio Docenti in data 12/10/2021):

**TABELLA A**

Ore per materia	1 ora		2 ore		3 ore		4/5 ore	
	Trim.	Pent.	Trim.	Pent.	Trim.	Pent.	Trim.	Pent.
numero totale di valutazioni	2	2	2	3	2	3	3	4

**Il tipo di prove** da utilizzare per la misurazione è lasciato alla singola determinazione del docente. Sono state considerate valide per la misurazione prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, *item* tipo Invalsi, test, simulazioni, lavori di gruppo, produzioni video, ecc.

Il Collegio Docenti ritiene di fondamentale importanza che il giudizio valutativo scaturisca da una pluralità di differenti forme di prove di verifica, anche allo scopo di agevolare i diversi stili di apprendimento degli studenti. Essa dovranno essere equamente distribuite nell'arco di trimestre e pentamestre.

Le prove sono state valutate facendo riferimento alle *Griglie di Istituto*, elaborate collegialmente dai vari dipartimenti o a griglie costruite *ad hoc* per il compito specifico (cfr. Allegato "Griglie di Valutazione").

La valutazione del docente comprende, oltre alle diverse prove, altri elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale, personale che vanno a identificare il percorso formativo del singolo alunno.

In particolare, il docente tiene conto anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate rispetto ai livelli di partenza
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro anche digitale

- puntualità nelle consegne dei compiti e delle esercitazioni assegnati per casa
- capacità di autovalutazione
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi.

**La valutazione complessiva del Consiglio di Classe:** in sede di scrutini finali la proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, espressa in decimi, viene assunta dal Consiglio di Classe tramite delibera. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù dell'individuazione del **criterio della collegialità** come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 1,2<sup>1</sup>).

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibera il voto delle singole discipline (a. 79 del R.D. n. 635/25ea. 193 del D.L. vo 297/94) sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- tabella dei criteri di arrotondamento del voto all'intero superiore o inferiore, approvata dal Collegio Docenti del 20 febbraio 2020, revisionata e adattata alla DDI con approvazione del Collegio Docenti del 20 maggio 2020, confermata in riferimento alla didattica in presenza per l'a.s. 2021-2022.

Per quanto concerne il **recupero degli apprendimenti**, ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, e dell'O.M. n° 92/07, il Collegio dei Docenti ha deciso di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti mediante le seguenti modalità operative di **supporto didattico**: molteplici occasioni di recupero valutativo *in itinere*, sostegno *in itinere*, sportelli didattici in presenza o *online*, *peer tutoring*, studio assistito.

Gli esiti dei percorsi di recupero delle insufficienze del trimestre sono rilevati mediante prove specifiche elaborate dai docenti di classe, somministrate entro la data del Consiglio di Classe di marzo; gli esiti sono ratificati nel primo Consiglio di Classe utile (marzo). Il mancato recupero rappresenta un'aggravante nel caso in cui l'insufficienza permanga in sede di scrutinio finale.

In base a quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 122 del 22/6/09, i criteri che regolano lo scrutinio di fine anno sono i seguenti:

1. **L'alunno verrà dichiarato non promosso**, quando le insufficienze riportate siano rappresentative di carenze nella preparazione complessiva la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero e, di conseguenza, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. La norma giuridica del 2009 impone allo studente iscritto a scuola di dover frequentare le ore di lezione, almeno per tre quarti dell'orario annuale: se questo non dovesse avvenire e in assenza di deroghe motivate, l'alunno verrà altresì bocciato.
2. **L'alunno avrà il giudizio sospeso** qualora in sede di scrutinio finale siano presenti, in una o più discipline (massimo tre), valutazioni insufficienti tali da far ravvisare al Consiglio di Classe la possibilità di essere colmate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. **L'alunno verrà dichiarato promosso**, quando abbia riportato la sufficienza in tutte le discipline o quando, presente una lieve insufficienza in una o due discipline, il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno abbia comunque raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto indispensabili per l'ammissione all'anno successivo. In quest'ultimo caso il Consiglio di Classe invierà una lettera informativa alla famiglia con l'invito all'alunno ad approfondire, durante l'estate e in modo autonomo, quelle parti di contenuto non del tutto acquisite.

Il Collegio Docenti in particolare segue i seguenti criteri:

NUMERO DISCIPLINE INSUFFICIENTI	ESITO DELL'ANNO SCOLASTICO
3 valutazioni insufficienti (5/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni insufficienti (5/10)	Giudizio sospeso

<sup>1</sup>Art. 1,2: "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche".

e 1 gravemente insufficiente (4/10)	
2 valutazioni gravemente insufficienti (4/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni gravemente insufficienti (4/10) e 1 insufficiente	Non promosso
Più di 3 valutazioni insufficienti	Non promosso
3 valutazioni gravemente insufficienti	Non promosso

## Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli studenti regolarmente frequentanti il 3°, 4° e 5° anno. Le Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento degli Esami di Stato del secondo ciclo di Istruzione, contengono le tabelle di attribuzione dei crediti in sede di ammissione all'Esame di Stato. Il credito scolastico si articola per fasce così come illustrato dalla tabella contenuta nell'Allegato A del d.lgs. 62/2017, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

## L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri, ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Tali criteri riguardano:

- evidenza oggettiva di competenze raggiunte nelle materie, in particolare quelle di indirizzo
- le attività complementari svolte dagli studenti
- il comportamento (dieci di condotta)
- il giudizio di Religione (Moltissimo)

## Criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale (giugno)

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale  $> 0,50$  viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- se lo studente riporta una media dei voti da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno tre dei criteri sovracitati.

## LIVELLI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

In coerenza con le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti, nelle singole discipline, sono quelli indicati nella seguente tabella.

LIVELLI	SIGNIFICATO
LIVELLO ESPERTO 9-10	10 > Livello alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Autoregolazione dei processi di apprendimento.

	9 > Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi, in ambienti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti.
<i>LIVELLO AUTONOMO 7-8</i>	8 > Costante impegno: sicura applicazione delle conoscenze, buone capacità di elaborazione. Sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione. Buone competenze concettuali (di argomentazione, di sintesi, di rielaborazione personale). Adeguato l'inserimento nei contesti relazionali e di lavoro.
	7 > Conoscenze ed abilità possedute in modo essenziale, applicate con sicurezza in contesti noti. Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. Impegno e partecipazione presenti.
<i>LIVELLO BASE 6</i>	6 > Sufficienti livelli di conoscenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti. Autonomia ed impegno incerti.
<i>LIVELLO PARZIALE 4/5</i>	5 > Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti essenziali. Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente
	4 > Conoscenze scarse, del tutto insufficiente la loro rielaborazione, limitate capacità di revisione e applicazione. Impegno discontinuo, autonomia assente. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro.
<i>LIVELLO ASSENTE 1/3</i>	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione assenti, anche se sollecitati. Autonomia e autoregolazione inadeguate.

### Valutazione della disciplina Religione Cattolica

<b>LIVELLI</b>	<b>SIGNIFICATO</b>
<i>LIVELLO ESPERTO – MOLTISSIMO</i>	Partecipazione attiva e creativa alle attività proposte. Impegno costante, motivazione sempre presente. Acquisizione sicura delle conoscenze e delle abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento produttivo nel gruppo di lavoro, spesso in ruoli di <i>leader</i> .
<i>LIVELLO AUTONOMO - MOLTO</i>	Costante impegno e buone acquisizioni in termini di conoscenze e abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento produttivo nei gruppi di lavoro.
<i>LIVELLO BASE - SUFFICIENTE</i>	Impegno parziale e discontinuo. Modeste acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite al campo di indagine della disciplina. Motivazione assente, inserimento nei gruppi di lavoro da monitorare continuamente e sempre in ruoli gregari.
<i>LIVELLO PARZIALE - NON SUFFICIENTE</i>	Impegno e motivazione assenti anche se sollecitati. Ridottissima partecipazione alle attività. Acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite ai campi di indagine della disciplina frammentaria ed inefficace. Nessuna partecipazione ai gruppi di lavoro.

# Tipologia delle prove somministrate

---

	italiano	inglese	francese	spagnolo	scienze umane	storia	filosofia	storia dell' arte	matematica	fisica	diritto-economia	scienze motorie	religione
Interrogazione orale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Analisi, sintesi e commento di un testo	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>								
Analisi e produzione di testo argomentativo	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>		
Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							<input type="checkbox"/>
Trattazione sintetica	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>					
Domande aperte a risposta breve	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Risoluzione di problemi e/o esercizi									<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Comprensione di un testo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
Test a scelta multipla o completamento		<input type="checkbox"/>								<input type="checkbox"/>			

## Attività di recupero

---

	italiano	inglese	francese	spagnolo	scienze umane	storia	filosofia	storia dell' arte	matematica	fisica	diritto-economia	scienze motorie	religione
Curricolari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Extra-curricolari (a richiesta - orario extra-scolastico)	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## Educazione Civica

Le attività e i nuclei tematici di Educazione Civica sono state svolte all'interno della programmazione didattica di alcune discipline come riportato nella tabella sottostante.

<b>Nucleo tematico</b>	<b>discipline coinvolte</b>	<b>argomento trattato</b>	<b>periodo</b>	<b>durata</b>
<i>"C'è bisogno di te per costruire un mondo più buono e giusto":</i> cittadinanza attiva fra passato e presente	Scienze motorie,	Disabilità e sport	<i>Trimestre</i>	3
	Inglese	Social Reading "1984"	<i>Trimestre</i>	8
	Scienze Umane	Ricerca Metodologica su sociologia, democrazia e identità	<i>Pentamestre</i>	10
	Giornate Formative	Assisi- Sulle orme della pace: San Francesco, cittadino del Mondo	<i>Pentamestre</i>	12
	Diritto	Articolo 12 della Costituzione Italiana	<i>Pentamestre</i>	3

**FORMAZIONE**

**SCUOLA**

**LAVORO**

# Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro

(estratto del PTOF 2026/2029)

## Premessa

La legge 107/2015 ha introdotto l'*Alternanza Scuola - Lavoro* (ora *Formazione Scuola Lavoro*) come metodologia didattica che si basa sul principio dell'*apprendimento attraverso l'esperienza*, nella convinzione che non si possa separare l'*homo faber* dall'*homo sapiens*. Don Bosco aveva già anticipato tale metodologia che coniuga scuola e lavoro con i suoi contratti di "apprendizzaggio": era l'8 febbraio 1852 e a Torino, nella casa dell'oratorio San Francesco di Sales, il giovane apprendista falegname Giuseppe Odasso firmava il primo contratto di «apprendizzaggio» in Italia, in carta bollata da 40 centesimi... garante: don Giovanni Bosco!

## Progetto di Istituto

La attività di FSL (Formazione scuola lavoro) sono finalizzati:

- a maturare competenze sia trasversali (*soft skills*) che specifiche (*hard skills*) all'interno di una sperimentazione didattica (in aula o presso un ente convenzionato);
- a favorire l'orientamento universitario o professionale.

Perciò la progettazione delle attività FSL ha il suo *focus* non semplicemente sull'azione concreta da svolgere, ma sulle competenze da maturare da parte degli studenti, che dovranno essere valorizzate e valutate dal Consiglio di classe. Tutti i percorsi FSL sono riportati sulla piattaforma dell'Alternanza del MIUR e confluiscono nel *Curriculum* dello Studente.

L'organizzazione dei percorsi FSL del liceo *Mazzarello* ha la seguente struttura:

- Il Collegio Docenti: riconosce e approva l'impianto generale dei percorsi;
- I referenti FSL: individuano gli enti, curano le convenzioni e la progettazione FSL;
- Il Consiglio di classe è fondamentale per proporre e riconoscere i progetti FSL per la classe e deve valorizzare le competenze acquisite dagli studenti, anche accogliendo la valutazione dell'attività nelle materie afferenti al FSL di ogni singolo allievo;
- Il coordinatore di classe: verifica che ogni studente raggiunga le 90 ore (con il supporto dei referenti FSL);
- I tutor scolastici: seguono l'attività FSL e curano i rapporti con i tutor esterni;
- Lo studente: sottoscrive il patto formativo, partecipa alle attività programmate, cura le relazioni e i documenti necessari.

Gli studenti hanno l'obbligo di legge di effettuare un monte ore minimo di FSL di 90 ore, che nel nostro Istituto viene ripartito in 5 ambiti:

1. Formazione per la sicurezza (12 ore)
2. Moduli progettati come FSL all'interno delle curvature
3. *Stage* presso enti, strutture o aziende convenzionate
4. Attività FSL interne alla scuola (*peer tutoring, open day, SPROGrama, Estate Ragazzi ...*)
5. Orientamento universitario (in IV e V liceo, 10 ore)

La **valutazione** è necessaria e i progetti FSL dovranno indicare le competenze che si intendono sviluppare con il progetto.

I progetti riconosciuti come FSL (ogni anno dovranno essere elencati e presentati a docenti e studenti) si distinguono in:

- Progetti di classe: progetti attuati dall'intera classe sulla base della progettazione annuale a seguito di approvazione del Consiglio di Classe;
- Progetti inseriti nelle curvature dei Licei: da indicare da parte dei coordinatori delle curvature;
- Progetti trasversali d'Istituto:
  - × *Peer tutoring*
  - × "Progetto Musical": vengono riconosciute le ore degli spettacoli e quelle impiegate nella loro preparazione
  - × Attività di promozione della scuola (*open day*, SPROGrama...)
  - × Attività a servizio della scuola (tornei sportivi, feste salesiane ...)
  - × Estate ragazzi presso la scuola dell'infanzia (*Happy summer*) e la scuola primaria *Mazzarello*
- Progetti individuali (facoltativi): essi hanno lo scopo di promuovere gli interessi dei singoli allievi e il loro spirito di iniziativa. Gli studenti possono, infatti, presentare un loro progetto o co-progettarlo insieme agli insegnanti. I referenti FSL prenderanno poi gli opportuni contatti e certificheranno le esperienze. Questo modo di procedere ha consentito alla scuola, anche grazie alla generosa collaborazione di alcune famiglie, di allargare la rete di Enti o Aziende che diventano un patrimonio di tutti gli studenti. Sono esempi di progetti individuali: soggiorni estivi di studio all'estero, viaggi solidali in missioni salesiane, *stages* in Azienda o presso professionisti, partecipazione ai progetti del *Parlamento Europeo Giovani*, partecipazione ai progetti di simulazione di organismi internazionali come quelli della *United Network*: IMUN TORINO, GCMUN NEW YORK ...

Sono inoltre riconosciute come attività che maturano competenze significative ai fini dei FSL le seguenti certificazioni ed esperienze:

- Esperienze di studio e formazione all'estero:
  - × Intero anno scolastico: 40 ore
  - × Semestre: 30 ore
  - × Trimestre: 20 ore
- Studenti – atleti: da 20 a 30 ore di FSL l'anno, sulla base del progetto formativo personalizzato
- Studenti di Conservatorio: da 10 a 35 ore, sulla base del progetto formativo (Convenzione con il Conservatorio)

Le Certificazioni (Certificazione ECDL; Certificazione lingua straniera) vengono invece valorizzate come crediti formativi.

Le attività specifiche sono aggiornate di anno di anno e sono indicate sul sito della scuola dedicato all'argomento.

# Sintesi dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro svolti nel triennio dalla Classe 5° Liceo Economico Sociale - sez. B – a.s. 2025-2026

## Classe 3° - a.s. 2023-2024

1. Titolo del percorso: **Progetto formativo LetteralMente** (progetto europeo *The Europe Challenge*, promosso dalla *European Cultural Foundation di Amsterdam*)

### Attività Svolte

- Formazione a scuola sull'*information literacy* come strumento per contrastare le *fake news* e sulla funzione delle biblioteche come spazi di democrazia e attivazione civica
- Laboratorio nella biblioteca e nell'archivio del *Centro studi Piero Gobetti*
- Due incontri in orario extra-scolastico nella biblioteca della scuola con tutta la classe:
  - a) selezione da parte dei ragazzi di un elenco potenziale libri da acquistare per la biblioteca della scuola;
  - b) coprogettazione di un evento di restituzione finale da realizzare a scuola;
- iniziativa di restituzione finale aperta al pubblico: **"Stereotipo o realtà?"**, liberamente tratto da *Stai zitta* di M. Murgia e *Non fare la femminuccia* di R. Piumini.

### Convenzione

- Con **Centro Studi Piero Gobetti**

### Periodo

- 07/02 – 23/05 2024

### Numero di ore

- 20 ore

2. Titolo del percorso: **Alla scoperta dell'economia civile e di comunione – Laboratori presso il Polo Lionello di Loppiano (Firenze)**

### Attività Svolte

- Presentazione del Polo Lionello, dell'economia civile, visita mostra SCIC
- Laboratori

### **Convenzione**

- Con **Scuola di Economia (Loppiano) - EdiC spa Società Benefit**

### **Periodo**

- Dal 28/02/2024 allo 01/03/2024

### **Numero di ore**

- 18 ore

## **3. Titolo del corso: Sicurezza – formazione generale**

### **Convenzione**

- Con **Safety Pro** (dott. Paolo Procchio)

### **Periodo**

- **31/05/2024**

### **Numero di ore**

- ore 4

Monte – ore complessivo classe 3°: **42 ore**

## Classe 4° - a.s. 2024-2025

### 1. Titolo del percorso: *European Camp - Ventotene*

#### Attività Svolte

- Simulazione di sedute del Parlamento europeo: *We the European Union*
- visite guidate nei luoghi storici dell'Isola di Ventotene

#### Convenzione

- Con **United Network / Leonardo Educazione Formazione Lavoro**

#### Periodo

- Dal 4 al 9 maggio 2025

#### Numero di ore

- 45 ore

### 2. Titolo del percorso: **Progetto Scopritalento: laboratorio Future Cup**

#### Attività Svolte

- Attraverso la realizzazione di un progetto aziendale, di sperimentazione delle dinamiche del mondo del lavoro seguendo un approccio di tipo manageriale.

#### Convenzione

- Con **Università degli Studi di Torino (SAA School of Management)**

#### Periodo

- Da dicembre 2024 ad aprile 2025

#### Numero di ore

- 30 ore

### 3. Titolo del corso: **Sicurezza – formazione specifica**

#### Convenzione

- Con **Safety Pro** (dott. Paolo Procchio)

#### Periodo

- 2 aprile 2025

#### Numero di ore

- ore 8

### 4. Titolo del percorso: **Progetto Orientamento: OrientaTO al Futuro 2025**

### Attività Svolte

- Incontro di orientamento “*Costruisci la tua bussola*”, con la **prof. ssa Daniela Mesiti**, *life coach* e coordinatrice delle attività educative e didattiche dell’Istituto Mazzarello (**2 ore**)
- *Workshop* con i Presidi del *Griffith College* di Dublino: “*A day at Griffith College*” (Attività: studente universitario per un giorno nelle facoltà di Law, Business, Music, Multimedia Cinema &TV e Psychology: **8 ore** nella giornata del 10/02).
- *Campus dell’Orientamento – OrientaTo al Futuro - Università*: incontro, in orario pomeridiano nella modalità a *stand*, con studenti universitari disponibili ad un’azione di tutoraggio, introdotto dal Consigliere della Regione Piemonte, Silvio Magliano: **3 ore** nella giornata del 06/03.

### Numero di ore

- 13 ore

Monte – ore complessivo classe 4°: **96 ore**

## Classe 5° - a.s. 2025-2026

### 1. Titolo del percorso: **Progetto Orientamento: OrientaTO al Futuro 2026**

#### Attività Svolte

Incontri di orientamento con esperti del settore:

- **dott. ssa Marianna Totaro, psicoterapeuta e psicologa di Istituto:** “IL FUTURO OLTRE IL LICEO. Riflessioni verso la costruzione di un progetto di scelta” - somministrazione guidata di questionari di autovalutazione delle principali soft skills (cognitive, relazionali, strategiche e personali) - **4 ore** nel mese di gennaio 2025
- **dott. Giorgio Sgarbi**, responsabile HR di CoopAttiva Modena, cooperativa sociale ONLUS e Consulente del Lavoro e il suo staff di orientatori e *Counselor* professionali: “*CONOSCI TE STESSO*” - *Percorso di conoscenza e analisi delle proprie competenze, capacità e passioni*” – **2 ore**, in data 30 aprile 2026
- “**OrientaTO al Futuro 2026**” - **Professioni**, in data 30/04/2026, circa **3 ore** (dalle 14.00 alle 17.30)

Monte – ore complessivo classe 5°: **10 ore**

**Monte – ore complessivo triennio: 148 ore**

## Progetto Orientamento

---

Le attività con valore orientativo previste dal PTOF per le classi quinte sono:

- **giornate formative** presso Assisi- nei luoghi di San Francesco- 12 ore
- **momenti formativi settimanali** con il coordinatore di classe (tutti i martedì, dalle 8.00 alle 8.20, per tutte le classi): **10 ore**

**Per il quinto anno** si aggiunge un percorso specifico di orientamento post – diploma, articolato come segue.

Al fine di realizzare un orientamento efficace, sono previste iniziative che terranno conto di due aspetti principali e correlati fra loro: l’aspetto formativo e l’aspetto informativo.

- **Aspetto formativo:** da realizzare nel gruppo-classe, sotto la guida di figure professionali qualificate:

**Classi quinte:**

- incontri con la psicologa dell’Istituto, dott. ssa Marianna Totaro sul tema ***Il Futuro oltre il Liceo. Riflessioni verso la costruzione di un progetto di scelta*** (somministrazione guidata di questionari di autovalutazione delle principali *soft skills* e colloquio individuale in vista di un bilancio delle competenze): **4 ore** nel mese di gennaio.
- incontro con il dott. Giorgio Sgarbi, responsabile HR di CoopAttiva Modena, cooperativa sociale ONLUS e Consulente del Lavoro e il suo staff di orientatori e *Counselor* professionali. Il Progetto è intitolato “*CONOSCI TE STESSO*” - *Percorso di conoscenza e analisi delle proprie*

*competenze, capacità e passioni*” ed è volto all'analisi e alla mappatura del proprio sé professionale: **2 ore** nei mesi di febbraio/marzo.

- **Aspetto informativo** rispetto alla conoscenza delle caratteristiche dei percorsi universitari, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli:
  - *OrientaTo al Futuro - professioni*: incontro, in orario pomeridiano nella modalità a *stand* con imprenditori e professionisti del territorio: **3 ore** nella giornata del 30 aprile (sede: Spazio Cumiana 15 c/o Circoscrizione TO 3)
- 

Le attività con valore orientativo previste dal PTOF per le classi quinte sono:

- **giornate formative** (tre giornate intere ad Assisi, svolte nel pentamestre): **12 ore**
- Incontro con il prof. Guido Saracco, ex rettore del Politecnico di Torino sul tema dell'Intelligenza Artificiale (10 settembre 2025): **2 ore**
- momenti formativi settimanali con il coordinatore di classe (tutti i martedì, dalle 7.55 alle 8.25, per tutte le classi): **20 ore**

Attività	ore
Momenti formativi settimanali (20 minuti a settimana)	20
Giornate Formative + incontro con Don Ciotti	14
Incontro con la dott.ssa M. Totaro: Il futuro oltre il Liceo	3
Incontro con l'equipe del dott. G. Sgarbi (CoopAttiva): Conosci te stesso	2
OrientaTO al Futuro - Professioni	3
Incontro Prof. Saracco su AI	2

# ALLEGATI

## **Prove di simulazione e griglie di valutazione per disciplina**

Tracce assegnate durante l'anno scolastico in occasione delle simulazioni delle prove d'Esame e relative griglie di valutazione

## **Programmazioni disciplinari**

Schede di programmazione di ciascun insegnante per ogni materia

## **Piani di studio personalizzati**

I PDP sono a disposizione della Commissione in Segreteria Didattica.

# **Simulazioni**

## **della Prima Prova e della Seconda Prova dell'Esame di Stato**

Torino, 16 febbraio 2026

classi 5° ling., scient., les A e B

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO - simulazione

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1

Giosue Carducci, Momento epico (*Rime nuove*)

Il sonetto, scritto tra il 23 e il 25 luglio 1878, appartiene alla raccolta *Rime nuove*; descrive le “fantasie” del poeta in occasione di un viaggio a Ferrara.

4 Addio, grassa<sup>1</sup>, Bologna! e voi di nera  
canape nel gran piano ondeggiamenti<sup>2</sup>,  
e voi pallidi in lunghe file a' venti  
pioppi animati<sup>3</sup> da l'estiva sera!

8 Ecco Ferrara l'epica<sup>4</sup>. Leggera  
la mole estense<sup>5</sup> i merli alza ridenti<sup>6</sup>,  
e, specchiando le nubi auree fuggenti  
canta del Po l'ondisona riviera<sup>7</sup>.

11 O terre intorno a gli alti argini sole<sup>8</sup>,  
ove pianser l'Eliadi<sup>9</sup>; a voi discende  
la tenebra odiata, e a me non duole<sup>10</sup>.

14 A me ne l'ombre l'epopea distende  
le sue rosse ali, e su 'l mio cuore il sole  
de le immortali fantasie raccende<sup>11</sup>.

1. **grassa**: comune attributo di Bologna per la fertilità del suolo e la ricchezza dei commerci, soprattutto del settore gastronomico.
2. **ondeggiamenti**: si allude alle scure piante della canapa, coltivate nella pianura che si estende tra Bologna e Ferrara.
3. **animati**: *agitati dal vento*.
4. **l'epica**: Ferrara viene definita **epica** perché alla corte estense vissero Boiardo, Ariosto, Tasso, tutti autori di poemi epico-cavallereschi.
5. **Leggera ... estense**: *il castello dei duchi d'Este dalla snella sagoma*.
6. **ridenti**: *illuminati dal sole*.

7. **specchiando ... riviera:** *le acque (riviera) del Po, risonanti d'onde, sembrano cantare, mentre specchiano le nubi dorate che fuggono nel cielo.*
8. **sole:** *solitarie.*
9. **Eliadi:** nel mito greco erano le figlie del Sole; piansero la morte del fratello Fetonte precipitato nel fiume Po e furono trasformate in pioppi.
10. **duole:** *dispiace.*
11. **l'epopea ... raccende:** *la Musa epica distende le sue ali rosse (per la viva immaginazione che suscitano e perché descrivono il sangue versato dagli eroi) e riaccende nel mio cuore la visione delle immortali fantasie dei poeti eroici.*

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Proponi una breve sintesi del contenuto del componimento.
2. Il poeta sembra prestare particolare attenzione a tonalità e colori: nel rilevare la presenza nel testo di vocaboli e/o espressioni riferiti a essi, spiega se presentano fra loro contrapposizioni in relazione al contenuto del componimento.
3. Individua nel componimento casi significativi in cui vocaboli e/o espressioni sembrano rilevare una sorta di "umanizzazione" del paesaggio naturale.
4. Quali elementi caratterizzano la città di Ferrara? I tratti con cui il poeta la descrive si contrappongono a quelli attraverso cui viene rappresentata la città di Bologna?
5. Quali caratteristiche presenta il lessico del componimento? È quotidiano o aulico? Ci sono latinismi? Nel rispondere, spiegate la funzione in relazione al contenuto.

### Interpretazione e commento

Analizza la rappresentazione dell'autore nel testo attraverso l'io lirico e individua i collegamenti con altri componimenti di Carducci in cui emergono analoghi stati d'animo e propositi. A partire dal testo analizzato, spiega inoltre la valenza storico-politica e ideologica della rievocazione nostalgica del passato nella poesia di Carducci e in altri autori, sulla base delle letture effettuate.

## PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Calvino, Pentesilea, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano<sup>1</sup> storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli. Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna

spelacchiata. La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Penteseilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta". - La città, - insisti a chiedere. - Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire. - Ma la città dove si vive? - chiedi. - Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi. - Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene? - No, prova a andare ancora avanti. Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Penteseilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense. Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Penteseilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Penteseilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Penteseilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. *guatano: osservano attentamente, scrutano. Il brano proposto è tratto da Le città invisibili, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.*

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Penteseilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Penteseilea esiste un fuori?'.

### Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: Maurizio Ferraris, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista* (online), 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali,

ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che 'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'.

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: Vito Mancuso, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la naturaphysis, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e

più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

### Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide 'Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

## PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciasse a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali

mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

Testo tratto da: "Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione", <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteraturaformazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in

paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, Avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento. La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti. Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

---

*Durata massima della prova: 6 ore.*

*È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.*

*Non è consentito lasciare l’aula prima che siano trascorse due ore (120’) dalla consegna delle tracce.*

*Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse cinque ore dalla consegna delle tracce. È obbligatorio consegnare i cellulari e/o altri dispositivi elettronici e controllare che tutti i fogli in uso dall’alunno rechino sigla di un insegnante.*

**SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO – ESAME DI MATURITÀ**

12 maggio 2026

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli, *Myrica***

Composta nell'ottobre del 1900 e descritta da Pascoli come «un inno molto melanconico», *La mia sera* entrò nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* (1903). La mia sera è composta da cinque strofe, ciascuna costituita da sette novenari e un senario.

*Il giorno fu pieno di lampi;  
ma ora verranno le stelle,  
le tacite stelle. Nei campi  
c'è un breve gre gre di ranelle.  
Le tremule foglie dei pioppi  
trascorre una gioia leggiera.  
Nel giorno, che lampi! che scoppi!  
Che pace, la sera!*

*Si devono aprire le stelle  
nel cielo sì tenero e vivo.  
Là, presso le allegre ranelle,  
singhiozza monotono un rivo.  
Di tutto quel cupo tumulto,  
di tutta quell'aspra bufera,  
non resta che un dolce singulto  
nell'umida sera.*

*È, quella infinita tempesta,  
finita in un rivo canoro.  
Dei fulmini fragili restano  
cirri di porpora e d'oro.*

*O stanco dolore, riposa!  
La nube nel giorno più nera  
fu quella che vedo più rosa  
nell'ultima sera.*

*Che voli di rondini intorno!  
che gridi nell'aria serena!  
La fame del povero giorno  
prolunga la garrula cena.  
La parte, sì piccola, i nidi*

*nel giorno non l'ebbero intera.  
Né io... e che voli, che gridi,  
mia limpida sera!*

*Don... Don... E mi dicono, Dormi!  
mi cantano, Dormi! sussurrano,  
Dormi! bisbigliano, Dormi!  
là, voci di tenebra azzurra...  
Mi sembrano canti di culla,  
che fanno ch'io torni com'era...  
sentivo mia madre... poi nulla...  
sul far della sera.*

## Comprensione e analisi

*Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.*

1. Svolgi una sintesi del testo.
2. Tutta la poesia è caratterizzata dal contrasto tra il giorno e la sera. Soffermati e commenta le parole e le espressioni che si riferiscono ai due momenti della giornata.
3. Osserva l'espressione «voci di tenebra azzurra»: essa racchiude ben due figure retoriche (voci di tenebra / tenebra azzurra). Quali? Che cosa intende sottolineare il poeta con questa immagine?
4. Per riprodurre i suoni del temporale e della sera che scende serena, il poeta ricorre all'uso di numerose figure di suono creando così una fitta trama di echi: individua e spiega quelle che ti sembrano più significative e motiva la tua scelta.
5. Nell'ultima strofa il verbo *dormi* è ripetuto quattro volte. Quale effetto produce?
6. Quale figura umana, cara al poeta, compare nell'ultima strofa? Sulla base di quale circostanza esterna viene evocata? Quali ricordi suscita?
7. Che cosa osservi alla fine di ogni strofa? Quale effetto conferisce questa caratteristica ricorrente all'intera poesia?
8. Ai vv. 37 e 39 rimano due parole di significato opposto: «culla» e «nulla». Quali osservazioni puoi fare a questo proposito?

## Interpretazione

La “sera” e la “quiete dopo la tempesta” sono scenari ricorrenti in letteratura: quali altri autori a te noti se ne sono serviti? Pascoli si allinea a questa tradizione oppure adotta una prospettiva originale? Rispondi citando almeno un altro poeta e istituendo un confronto tematico con *La mia sera*.

## PROPOSTA A2

**Luigi Pirandello**, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992.

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciai lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...] Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti

dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

**Luigi Pirandello**, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

## COMPRESIONE E ANALISI

*Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.*

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.
- 3 "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano" (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista e commentalo.
4. Che cosa intende Moscarda con "la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?
5. Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma" e "pazzia" assumono nel brano e nel romanzo in questione.

## INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

## PRIMA PROVA TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M. Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (1 edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezziate. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali.

Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli Stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una

spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.<sup>1</sup> nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale<sup>2</sup> sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...] J.M.Keynes».

<sup>1</sup> *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

<sup>2</sup> *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

### COMPRESIONE E ANALISI

*Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.*

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

### PRODUZIONE

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

### PROPOSTA B2

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese **Joanna Bourke** (1963) *La seconda guerra mondiale* (2005).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una "guerra mondiale" nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di "guerra totale" a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini. Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio

furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...) Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è *impossibile* parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di "spiegare" gli atti che furono compiuti li renda "comprensibili", e per ciò stesso "condonabili". L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, "indicibile". (...) Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente "indicibile" non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un *perché* e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di "dimenticare". Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisca col diluirne l'orrore, rischiando di sfumarne i contorni nell'asettico elenco delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della "contabilità dei caduti". L'enumerazione anonima di milioni di uomini, donne e bambini uccisi o feriti, le fredde statistiche che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città e l'elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime: è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l'attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

Joanna Bourke, *La seconda guerra mondiale*, il Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8 -11.

### COMPRESIONE E ANALISI

*Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.*

1. A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l'autrice sostiene che l'espressione "guerra mondiale" può essere usata *nel pieno senso del termine* e che quello di "guerra totale" è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?
2. Quali considerazioni successive spingono l'autrice a giudicare la guerra come *evento più sconvolgente della storia moderna*?
3. Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto *indicibile*. Con quali argomenti?
4. Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?
5. Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

### PRODUZIONE

Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza e dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra *indicibili* di cui è *impossibile* parlare, come riferisce l'autrice? Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

### PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti<sup>1</sup>.»

<sup>1</sup> Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

### COMPRESIONE E ANALISI

*Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.*

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

### PRODUZIONE

Per quanto formulata ormai anni fa, la provocazione di Umberto Eco (1932-2016) risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi

sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

#### **La scienza e le donne**

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

*“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il merchandising dei giochi no sex e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza ). «Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un boy club: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche”.*

(E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018)

### PROPOSTA C2

#### **Italiani, un popolo di sfiduciati: «Mafia e corruzione? Normali»**

In un'intervista al “Corriere della sera”, don Luigi Ciotti – fondatore dell'associazione “Libera”, contro i soprusi delle mafie in tutta Italia – esprime la sua opinione sul modo in cui vengono percepiti la mafia e i fenomeni di corruzione nel nostro paese, osservando che «temi centrali» sono: «la sottovalutazione della pericolosità mafiosa, l'equazione ormai fuorviante tra mafia e fatti di sangue, la sopravvivenza, entro certi contesti e limiti, del pregiudizio delle mafie come fenomeno tipico del Sud», con il rischio di «normalizzare la questione mafiosa, di considerare le mafie come un male in parte superato e in parte ineluttabile, come è stato fatto in altre stagioni con la droga, con l'Aids e con altri problemi sociali», e soprattutto di non comprendere «l'importanza di politiche che contrastino le disuguaglianze, le povertà, la dispersione scolastica e l'analfabetismo funzionale<sup>1</sup>».

A partire da queste considerazioni, esprimi la tua opinione sul modo in cui fenomeni come la mafia e la corruzione vengono percepiti nel nostro paese, e sul perché tanti disagi sociali possono ritenersi connessi con l'illegalità. Puoi eventualmente fare riferimento ad alcuni esempi a te noti.

<sup>1</sup> **analfabetismo funzionale:** incapacità di comprendere e interpretare un testo o in generale la realtà, pur avendo imparato a leggere, scrivere e calcolare.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI12 – SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a 2 quesiti a scelta tra quelli proposti.

*Mercato e welfare state (stato sociale) nell'epoca della globalizzazione*

PRIMA PARTE Con riferimento ai documenti allegati il candidato tratti il tema delle relazioni tra mercato e welfare state (stato sociale) nell'epoca della globalizzazione, con attenzione alle trasformazioni in corso; si soffermi in particolare anche sui motivi ispiratori del welfare state – in relazione ai principi costituzionali e dell'Unione Europea – e sulle modalità con cui potrebbe rispondere ai problemi del lavoro e delle disuguaglianze economiche.

DOCUMENTO 1

«Ma rimane il fatto che l'economia, le istituzioni dell'economia, non possono far nulla per rimediare allo squilibrio insito in una situazione di assoluto bisogno. E questo non ha niente a che spartire con il fatto che uno sia ricco o povero: se un miliardario è nel deserto e muore di sete, e incontra qualcuno con dell'acqua che gli fa pagare mille euro a bicchiere, la "ferita" all'economia rimane, anche se il miliardario può permettersi di pagare. Il sistema economico non ha fatto nulla per impedire uno strappo, un malessere, un'ingiustizia. E ancora peggio sarebbe se la situazione di assoluto bisogno si verificasse perché uno è irrimediabilmente povero e non ha soldi per pagare. Anche in questo caso, il mercato fallisce; o, per meglio dire, il mercato non può far niente per assicurare che lo scambio abbia luogo, con reciproca soddisfazione. Lo scambio non avrà luogo perché mancano le condizioni di base, perché uno dei contraenti non ha nulla da dare in cambio. In economia si ragiona spesso al margine; cioè, non si guarda a tutto quello che viene prima (è come se l'economista dicesse: chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto ...) e ci si chiede solo: se faccio un altro passo, qual è il vantaggio e qual è lo svantaggio? Se lavoro un'altra ora, qual è il mio sacrificio e qual è il mio beneficio? E si prendono le decisioni di conseguenza, soppesando i costi e i ricavi "al margine". Ma è giusto ignorare tutto quello che viene prima del "margine"? Ho voluto dire tutto questo perché, quando si magnifica il mercato e la concorrenza, molti dicono: ah, e come la mettiamo con i poveri? Questa è un'obiezione seria. Ma ricordate che il mercato e la concorrenza non sono la bacchetta magica. Possono fare alcune cose e non possono farne altre. La questione delle "condizioni di partenza", delle "condizioni di base", possono essere affrontate dall'economia ma con istituzioni e con idee che vanno al di là del buon funzionamento del mercato. Quest'ultimo è indispensabile: un mercato libero è condizione necessaria, ma

non è condizione sufficiente per lo sviluppo dell'economia [...]. Insomma il mercato non riesce a risolvere il problema dei beni indivisibili (detti anche "beni pubblici"). Non si può contrattare su quei beni lì, ci vuole... un governo. Storicamente, gli Stati, i governi, la "cosa pubblica" sono nati proprio per fornire i beni indivisibili, prima di tutto la difesa [...]. E i beni indivisibili sono anche altri, e le cose si complicano ancora quando questi beni indivisibili appartengono al mondo, piuttosto che a un villaggio o a una nazione. Per esempio, l'aria non conosce frontiere; se gli scarichi delle auto o altri brutti gas vanno a finire nell'alta atmosfera e "bucano" lo strato di ozono che ci protegge dai raggi ultravioletti, con chi ce la prendiamo? Ci vuole non solo un governo, ma un accordo fra governi per gestire una situazione in cui deve essere protetto quel bene indivisibile che è lo strato di ozono. Un altro caso di fallimento del mercato si ritrova nella "sanità pubblica internazionale": prendiamo il caso della malaria, radicata nei paesi ricchi ma una delle maggiori cause di morte in quelli poveri, specie africani. Non esiste un vaccino, ma non esiste anche perché le case farmaceutiche non hanno dedicato molte risorse e ricerche alle medicine anti-malaria, preferendo concentrarsi sulle malattie dei paesi ricchi, dove la gente, o i sistemi sanitari pubblici, hanno i soldi per pagare medicine costose. Il mercato non riesce a creare gli incentivi giusti. Ci vuole un intervento dei governi o di organismi internazionali che paghino la ricerca necessaria a produrre quelle medicine».

F. GALIMBERTI, L'economia spiegata a un figlio, Laterza, Bari 2013, pp. 66-69

## DOCUMENTO 2

«Che il welfare italiano abbia un urgente bisogno di essere riformato è indubbio, stante che si tratta di uno dei sistemi più frammentati, più pieni di buchi, più esposti a manipolazioni e imbrogli tra quelli europei [...]. Ad esempio, non sono mai state sviluppate politiche universali di sostegno al costo dei figli, a prescindere dalla posizione dei genitori nel mercato del lavoro; e non è mai stata introdotta una misura di garanzia di reddito per chi si trova in povertà e spesso non è mai riuscito neppure a entrare nel mercato del lavoro, almeno in quello formale [...]. Che cosa c'è di più efficace del lavoro (remunerato) per far uscire dalla povertà? Eppure le cose non sono così semplici. In primo luogo, occorre pensare anche a chi non trova lavoro – e per questo non matura il diritto alla indennità di disoccupazione – perché la domanda è scarsa, perché non ha le qualifiche adeguate, perché ha un carico di lavoro familiare pesante. È certo opportuno incentivare le persone ad attivarsi, a effettuare la formazione necessaria per collocarsi nel mercato del lavoro, posto che vi sia domanda. Ma, mentre cercano e si danno da fare e aspettano che la domanda di lavoro aumenti, bisognerà o no pensare a come aiutare loro e le loro famiglie a sopravvivere, specie se chi è senza lavoro è anche chi, in famiglia, sarebbe teoricamente responsabile del mantenimento? In secondo luogo, avere un lavoro non sempre è sufficiente a tenersi fuori dalla povertà. Come ha documentato anche l'ultimo rapporto della Commissione europea su sviluppo e occupazione in Europa, l'Italia è tra i paesi dove più sono aumentati i lavoratori poveri, coloro cioè che sono poveri nonostante lavorino. Ciò non è dovuto solo ai bassi salari o al part time involontario. È dovuto soprattutto alla combinazione tra bassa intensità di lavoro entro la famiglia, ovvero alla forte incidenza di famiglie monoreddito, specie nei ceti

economicamente più modesti e nelle famiglie più numerose, e frammentarietà e inadeguatezza dei trasferimenti sociali rivolti a chi è in età da lavoro (indennità di disoccupazione, assegni per i figli, detrazioni fiscali che non tengono conto dell'incapienza).

Questa combinazione conferma che le politiche del lavoro e degli ammortizzatori sociali destinati a chi perde il lavoro sono essenziali; ma indica che devono tener conto anche del fatto che le opportunità lavorative, per altro scarse, non si distribuiscono omogeneamente nella popolazione e tra territori. Lo ha documentato anche un recente volume comparativo sugli anni pre-crisi, quando in Europa è aumentato il tasso di occupazione ma non è diminuito quello di povertà, in primis perché non è diminuita la quota di famiglie a bassa intensità lavorativa. Per aumentare l'intensità di lavoro remunerato delle famiglie occorrono sia politiche di investimento sociale dirette ai più svantaggiati, giovani e meno giovani, sia politiche di conciliazione famiglia-lavoro: proprio quelle oggetto di drammatici tagli in periodi di austerità. Ma aumentare il numero di lavoratori per famiglia, posto che ci si riesca in un contesto di domanda debole, non basta. Occorrono anche trasferimenti, in primo luogo diretti a sostenere il costo dei figli minorenni».

C. SARACENO, Da dove partire per la riforma del welfare, in lavoce.info del 3 ottobre 2014,

<http://www.lavoce.info/archives/30291/dove-partire-per-riforma-welfare/>

SECONDA PARTE Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali sono i diversi sistemi pensionistici e di assistenza sanitaria?
2. Quali conseguenze sul welfare state (stato sociale) ha avuto, a partire dagli anni '70, il rallentamento dei tassi di crescita del prodotto interno lordo?
3. Qual è il rapporto tra Pubblica Amministrazione e organizzazioni private nel Welfare mix?
4. I processi di globalizzazione hanno portato ad una riduzione della disuguaglianza a livello globale, ma anche ad importanti aumenti della disuguaglianza tra paesi e all'interno di ciascuno di essi. Quali sono i principali meccanismi che possono spiegare queste dinamiche.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI12 – SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a 2 quesiti a scelta tra quelli proposti.

**PRIMA PARTE**

**DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E TUTELA DEL BENE COMUNE**

**Il candidato, rifacendosi al contenuto dei contributi documentali sotto riportati, si soffermi sul ruolo centrale del parlamento nelle moderne democrazie, del concetto di rappresentatività e della partecipazione alla vita politica. In ultimo si rifletta sull'effetto della progressiva marginalizzazione del parlamento da parte del governo ed evidenzi come ciò influisca sulle scelte di politica economica**

DOCUMENTO A): *“Nelle democrazie liberali la maggioranza e la minoranza si equivalgono, nel senso che sono entrambe tutelate dalla legge e dalla consuetudine. La maggioranza governa, la minoranza controlla. La maggioranza deve poter realizzare il suo programma. La minoranza deve poter ambire a diventare maggioranza. Ma il bilanciamento tra ruolo del governo e ruolo dell’opposizione potrebbe non bastare. Di qui la necessità di pesi e contrappesi per impedire a chi vince le elezioni di fare l’asso pigliatutto, quasi fosse un redivivo monarca feudale. Il politico e politologo francese, Alexis de Tocqueville (1805-1859), maestro di liberalismo, aveva compreso prima degli altri che un fantasma si sarebbe aggirato dopo la fine dei regimi dispotici e l’avvento della democrazie: la dittatura delle maggioranze parlamentari. Da qui la necessità di corredare il sistema con organi di garanzia (esempi odierni: la presidenza della Repubblica e Corte Costituzionale), strutture giurisdizionali (la magistratura), autorità di controllo, sistemi informativi, organismi finanziari neutrali, in grado di fermare sul nascere la possibile tentazione del Moderno Principe di spadroneggiare come l’Antico Principe. L’America e i sistemi politici anglosassoni sono la palestra del bilanciamento dei poteri. Il presidente degli Stati Uniti è l’uomo più potente del pianeta. Ma anche il Congresso di Washington è l’assemblea più potente del globo”.* Giuseppe de Tomaso, su “La Gazzetta del Mezzogiorno.it” del 21 aprile 2011

DOCUMENTO B) *“Da sempre, gli uomini avanzano rivendicazioni di libertà individuale, ma anche di appartenenza collettiva. Il bene comune e il bene individuale non vanno però sempre nella stessa direzione. La democrazia, grazie alla sua natura mista, si sforza di preservarli entrambi. In passato, le cosiddette democrazie popolari – che ho conosciuto da giovane in Bulgaria in nome dell’interesse collettivo - non lasciavano alcuna libertà all’individuo. Oggi le democrazie corrono il rischio contrario, vale a dire la tirannia dell’individuo che, in nome di una libertà assoluta e smisurata, sottomette tutta la vita sociale al dominio di un’economia regolata esclusivamente dalle leggi del mercato. In questa prospettiva, si postula l’assenza di ogni controllo della società e della politica sulle forze individuali dell’economia”. Intervista di Fabio Gambaro a Tzvetan Todorov su “la Repubblica”, 13.9.2012, in “Contro la dittatura del presente. Perché è necessario un discorso sui fini” di G. Zagrebelsky, Ed. Laterza, Roma-Bari, 2014.*

## SECONDA PARTE

Quesiti di approfondimento, da trattarsi in modo sintetico.

1. Quali sono le caratteristiche rilevanti e fondamentali che troviamo all’interno di uno stato democratico?
2. Quali sono i meccanismi costituzionali che garantiscono l’equilibrio dei poteri dello Stato?
3. Strumenti di politica economica finalizzati a garantire l’uguaglianza e la redistribuzione del reddito?
4. Quali furono gli elementi che portarono allo sviluppo degli stati totalitari nel secolo scorso? Ricostruisci il periodo dal punto di vista economico, sociale e politico.
5. Spiega quali furono le circostanze, i principi, gli aspetti e le caratteristiche che influenzarono la realizzazione dello stato democratico e la Costituzione italiana, così per come la conosciamo oggi

---

Durata della prova : 4 ore

Sussidi consentiti: Dizionario della lingua italiana, Costituzione Italiana, Codice Civile e leggi complementari, non commentati

# Griglie di valutazione

Alunno/a \_\_\_\_\_

Griglia di valutazione

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

*Il mezzo voto in più si assegna quando due indicatori sono riferibili al livello successivo*

VOTO	Descrittore sintetico	Indicatori
4	Il testo non rispetta la consegna, risulta frammentario, incoerente e gravemente scorretto dal punto di vista linguistico; lessico povero e improprio, assenza di riflessione personale e di struttura logica riconoscibile.	- Mancato rispetto consegna - Incoerenza - Lessico improprio - Errori gravi e diffusi
4½		
5	Comprensione parziale della consegna e sviluppo debole o disorganico; testo nel complesso comprensibile ma con numerosi errori, lessico semplice e ripetitivo; scarsa coerenza e riflessione personale limitata.	- Comprensione parziale - Struttura debole - Lessico povero - Errori numerosi
5½		
6	Il testo rispetta la consegna in modo essenziale, presenta una struttura riconoscibile e coerenza di base; lessico corretto ma poco vario, errori non gravi; riflessione presente ma poco approfondita e solo parzialmente personale.	- Rispetto della consegna - Coerenza di base - Lessico corretto - Errori non gravi
6½		
7	Produzione coerente e abbastanza scorrevole, con struttura ordinata e argomentazione chiara; lessico appropriato e vario, pochi errori; emergono capacità di rielaborazione e spunti critici personali, seppur non sempre pienamente sviluppati.	- Coerenza generale - Lessico adeguato - Rielaborazione personale - Pochi errori
7½		
8	Testo completo, ben organizzato e coeso; linguaggio ricco, adeguato e sicuro; correttezza quasi totale; riflessione personale significativa e pertinente, con buona padronanza delle strutture argomentative.	- Buona coerenza e coesione - Lessico appropriato e vario - Riflessione personale pertinente - Correttezza formale
8½		
9	Testo maturo e fluido, coerente e ben strutturato; lessico preciso e articolato, stile personale e consapevole; assenza quasi totale di errori; riflessione profonda, originale e supportata da un pensiero critico autonomo.	- Padronanza della lingua - Struttura logica e coesa - Autonomia critica - Correttezza quasi totale
9½		
10	Eccellente padronanza della lingua e della forma testuale: testo coeso, armonico, stilisticamente maturo e impeccabile nella correttezza; ricchezza lessicale e sintattica; riflessione personale di alto livello, originale, rigorosa e pienamente argomentata.	- Piena padronanza linguistica - Struttura testuale impeccabile - Originalità e profondità di pensiero - Correttezza totale

Punteggio in ventesimi \_\_\_\_\_

L'insegnante  
Prof.ssa Roberta Strocchio

Alunno/a \_\_\_\_\_

Griglia di valutazione per Studenti Bes- DSA

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

*Il mezzo voto in più si assegna quando due indicatori sono riferibili al livello successivo*

VOTO	Descrittore sintetico	Indicatori
4	Il testo mostra difficoltà significative nel rispettare la consegna; la comprensione dei contenuti risulta parziale e il testo è poco comprensibile nonostante eventuali strumenti di supporto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato rispetto consegna</li> <li>- Incoerenza</li> <li>- Lessico improprio</li> <li>- Errori gravi e diffusi che impediscono la fruizione del testo</li> </ul>
4½		
5	Comprensione della consegna parziale ma presente; il testo è comprensibile pur con difficoltà; la struttura è debole ma riconoscibile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione parziale</li> <li>- Struttura debole</li> <li>- Lessico povero</li> <li>- Errori numerosi, che non compromettono la globale fruizione del testo</li> </ul>
5½		
6	Il testo rispetta la consegna essenziale e presenta una struttura comprensibile; la comunicazione risulta globalmente chiara, anche se non approfondita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto della consegna</li> <li>- Coerenza di base</li> <li>- Lessico corretto</li> <li>- Errori frequenti, ma compatibili con il profilo dell'alunno/a</li> </ul>
6½		
7	Produzione ordinata e coerente; le idee sono espresse in modo comprensibile e personale; buona capacità di rielaborazione anche tramite strumenti compensativi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza generale</li> <li>- Lessico adeguato</li> <li>- Rielaborazione personale</li> <li>- Errori non gravi o non pertinenti alla valutazione</li> </ul>
7½		
8	Testo completo, organizzato e coeso; linguaggio adeguato e sicuro; riflessione personale pertinente e ben gestita; uso autonomo o quasi autonomo degli strumenti compensativi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buona coerenza e coesione</li> <li>- Lessico appropriato e vario</li> <li>- Riflessione personale pertinente</li> <li>- Correttezza formale</li> <li>- Uso efficace degli strumenti previsti dal PDP</li> </ul>
8½		
9	Testo maturo, fluido e coerente; lessico preciso e articolato; riflessione personale originale; alta autonomia nell'organizzazione del testo e nell'uso degli strumenti compensativi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buon controllo della resa espressiva</li> <li>- Struttura logica e coesa</li> <li>- Autonomia critica</li> <li>- Uso efficace degli strumenti previsti dal PDP</li> </ul>
9½		
10	Eccellente padronanza espressiva, contenuti profondi e ben articolati, stile personale e consapevole; riflessione ricca e originale; uso maturo degli strumenti previsti o autonomia totale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottimo controllo della resa espressiva</li> <li>- Struttura testuale impeccabile</li> <li>- Originalità e profondità di pensiero</li> <li>- Uso decisamente efficace degli strumenti previsti dal PDP</li> </ul>

Punteggio in ventesimi \_\_\_\_\_

L'insegnante  
Prof.ssa Roberta Strocchio

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE**

**Rete LES Nazionale**

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	punti
<p><b>Conoscenze</b></p> <p>Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici</p>	Conoscenze precise e ampie	6-7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1-2
<p><b>Comprendere</b></p> <p>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
<p><b>Interpretare</b></p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
<p><b>Argomentare</b></p> <p>Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici</p>	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
<b>PUNTEGGIO TOTALE:</b>		

## Griglia di valutazione COLLOQUIO ORALE

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

# Programmi Disciplinari

## PROGRAMMA di INGLESE

### Anno scolastico 2025/2026

**LICEO:** Economico Sociale  
**CLASSE:** 5° B  
**DOCENTE:** prof.ssa Annamaria Bologna

#### CONTENUTI

##### 1) UK: Institution, Economy and Literature

- UK economy at glance p. 342
- British Institutions p. 344
- A short history of the UK from the Victorian Age to Margareth Thatcher p. 349- 352
- Approfondimento su “Brexit or Bregret?”
- Approfondimento su Winston Churchill
- Approfondimenti su Victorian Age: Queen Victoria and the British Imperialism, Victorian Thinkers (Marx, Darwin, Bentham), the Great Exhibition, the Victorian Compromise, the workhouses, the Voting Reform (1<sup>st</sup>, 2<sup>nd</sup> and 3<sup>rd</sup> reform act), the education act.
- Charles Dickens life and works; “Oliver Twist”: testo analizzato *Oliver asks for more*
- C. Bronte life and works, “*Jane Eyre*”, testo analizzato: *Women feel just as men feel*
- R. L. Stevenson life and works, “The Strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde”: testo analizzato *Dr. Jekyll’s final letter*.
- O. Wilde life and works, the Aestheticism, “The Picture of Dorian Gray”: testi analizzati *Life as the greatest of art, Dorian kills the portrait and himself*.
- Approfondimenti su Edwardian Age: the crisis of certainties, Davide Lloyd George and the Welfare State, World War I, voluntary and compulsory enrolment, War Poets
- War Poets: testi analizzati R. Brooke *The Soldier* and W. Owen *Dulce et Decorum Est*
- Approfondimenti: The Interwar Years and the birth of Totalitarianism; testo analizzato *King George IV’s speech, September 3<sup>rd</sup>, 1939*

- Approfondimenti: Totalitarianism and World War II; the birth of dystopian novels.
- Approfondimenti: George Orwell's life and work; la classe ha partecipato al social reading relativo al romanzo "1984"

## 2) Civil Wars

- Approfondimenti su Ireland and the Irish Question + pag. 380
- W. B. Yeats life and works; the gyre and Yeats' idea of History; testo analizzato *The Second Coming*.
- Approfondimenti: the Spanish Civil War
- E. Hemingway, "For whom the bell tolls", testo analizzato *The crusade of war*

## 3) USA: Institutions, Economy and Literature

- USA economy at glance p. 364
- USA institutions p.366
- Approfondimento: USA voting system + p.367
- Approfondimenti: from the Roaring '20s to the Great Depression
- F. S. Fitzgerald, "The Great Gatsby", testo analizzato *Gatsby's Party*
- J. Steinbeck, "The Grapes of Wrath", testo analizzato *From fear to anger*

## TESTI ADOTTATI

C. Medaglia/ M. Seiffarth, "Twenty- Thirty, English for responsible business", Rizzoli Languages  
I testi analizzati, le cui pagine non vengono citate, sono delle schede fornite dalla docente come pure gli approfondimenti sono power point forniti dalla docente.

La docente

*Prof.ssa Annamaria Blogna*

## PROGRAMMA di Spagnolo

### Anno scolastico 2025/2026

**LICEO:** Economico sociale  
**CLASSE:** 5° sez. B  
**DOCENTE:** prof.ssa Rebecca ADAMO

#### CONTENUTI

“El Modernismo y la Generación del 98”

Marco histórico y literario.

El Modernismo.

Rubén Darío, *La sonatina*

Juan Ramón Jiménez, *Platero y yo*.

La Generación del 98.

Miguel de Unamuno, *Niebla*.

Antonio Machado, *Campos de Castilla*

“La Generación del 27”

Marco histórico y literario.

La Generación del 27.

Federico García Lorca, *Romancero gitano (Romance de la luna, luna); Poeta en Nueva York (La aurora)*.

El teatro lorquiano: *Bodas de sangre; La casa de Bernarda Alba*.

Rafael Alberti, *Marinero en tierra (El mar, la mar). Entre el clavel y la espada (Se equivocó la paloma)*.

Pedro Salinas, *La voz a ti debida*.

“La literatura de poguerra”

Marco histórico y literario.

Camilo José Cela, *La familia de Pascual Duarte (Un crimen horrendo), La Colmena*

Carmen Laforet, *Nada*

Carmen Martín Gaité, *Entre visillos*

Luis Martín- Santos, *Tiempo de silencio*

Miguel Delibes, *Cinco horas con Mario*

Antonio Buero Vallejo, *Historia de una escalera*

“La literatura hispanoamericana”

Marco histórico y literario del siglo XX

Realismo magico y real maravilloso

Pablo Neruda, *Veinte poemas de amor y una canción desesperada*

Gabriel García Márquez, *Cien años de soledad, Crónica de una muerte anunciada*

Julio Cortázar, *Final del juego*

Isabel Allende, *La casa de los espíritus*

Laura Esquivel, *Como agua para chocolate*

### **TESTI ADOTTATI**

Maria Carla Ponzi, Marina Martínez Fernández, *La literatura en tu tiempo*, Volume 2.

La docente  
*Prof.ssa Rebecca ADAMO*

## PROGRAMMA di FRANCESE

### Anno scolastico 2025/2026

LICEO: Economico Sociale  
CLASSE: 5° B  
DOCENTE: prof.ssa Veronica Maggiore

#### CONTENUTI

##### Le XIXe siècle

- Introduction historique et sociale à partir des années 50 du siècle : du Second Empire de Napoléon III à la Troisième République ;
- Vue d'ensemble sur les différents courants littéraires et artistiques du XIXe siècle,
- Le Romantisme en France (analyse des thèmes principaux) ;
- V. Hugo, sa vie et son œuvre : *les Contemplations*, (lecture et analyse de la poésie « Demain dès l'aube » p. 106), *Notre-Dame de Paris*, *les Misérables* (analyse du texte « La mort de Gavroche ») ;
- Le Réalisme (analyse des facteurs qui l'ont influencé et des techniques principales des auteurs réalistes) ;
- G. Flaubert et les points du réalisme flaubertien, *Madame Bovary* (analyse du texte « Le nouveau » pp. 130-131) ;
- Le Naturalisme (analyse des facteurs qui l'ont influencé et des techniques principales des auteurs naturalistes) ;
- É. Zola, sa vie et son œuvre : *le Roman Expérimental*, *Les Rougon Macquart*, *l'Assommoir* (analyse du texte « L'idéal de Gervaise » pp. 143-144 et « Du pain ! du pain ! du pain ! »), *l'Affaire Dreyfus* (Analyse du texte « J'accuse ») ;
- Le Symbolisme (facteurs qui ont influencé sa naissance et thèmes principaux) ;
- C. Baudelaire, sa vie et son œuvre : *Les Fleurs du Mal* (analyse des poésies « L'albatros » p. 151, « Correspondances » p. 152, « Invitation au voyage » pp. 154-155).

##### Le XXe siècle

- Les Avant-gardes artistiques et littéraires ;
- G. Apollinaire, sa vie et son œuvre : *Alcools*, *Calligrammes* (analyse du texte « Il pleut ») ;
- M. Proust, sa vie et son œuvre : *À la recherche du temps perdu*, *Du côté de chez Swann* (analyse du texte « La madeleine » pp. 181,182) ;
- L'Existentialisme (facteurs qui ont influencé sa naissance et focus sur l'existentialisme athée de Sartre) ;

- J.P. Sartre, sa vie et son œuvre : *La Nausée, Huis clos* ;
- S. De Beauvoir, sa vie et son œuvre : *Le Deuxième Sexe* (analyse du texte « On ne naît pas femme ») ;
- Lecture intégrale de « *L'étranger* » de A. Camus.

### France et Institutions

- Histoire des cinq Républiques de France ;
- *Déclaration des droits de l'homme et du citoyen* ;
- La Constitution Française ;
- La France en Europe : la naissance de l'UE à travers la CECA et la CEE ;
- Les principales institutions de l'UE.

### **TESTI ADOTTATI**

S. Doveri, R. Jéannine, *Correspondances*, Europass

I testi analizzati le cui pagine non vengono citate, sono delle schede fornite dalla docente.

La docente  
*Prof.ssa Veronica Maggiora*

## PROGRAMMA di SCIENZE UMANE

Anno scolastico 2025/2026

**LICEO:** Economico Sociale  
**CLASSE:** 5° B  
**DOCENTE:** prof. Belluzzi Francesco

---

### **DEMOCRAZIA E MASS MEDIA E NEW MEDIA**

#### **TEMA 1 – DEFINIZIONI di DEMOCRAZIA(Bobbio e Harari)**

- 1.1 Le regole del gioco: la democrazia come insieme di procedure
- 1.2 Le tre condizioni minime della democrazia
- 1.3 Stato liberale e Stato democratico: un rapporto di interdipendenza
- 1.4 Costituzione come garanzia: le regole preliminari del gioco
- 1.5 La democrazia come sistema aperto e autocorrettivo

#### **2. HARARI – DEMOCRAZIA E TOTALITARISMO COME RETI INFORMATIVE**

- 2.1 Democrazia e dittatura come modelli informativi
- 2.2 La dittatura: centralizzazione e assenza di autocorrezione
- 2.3 La democrazia come rete distribuita e autocorrettiva
- 2.4 I limiti del potere della maggioranza
- 2.5 Le condizioni tecniche della democrazia e la sfida storica

#### **TEMA 2 – STORIA E TIPOLOGIE DI DEMOCRAZIA**

- diretta e indiretta
- dalla democrazia protettiva-Hobbes e Locke a quella di sviluppo-Locke e democrazie liberali,
- democrazia deliberativa.

#### **TEMA 3 – PROBLEMATICHE DELLA DEMOCRAZIA:**

- conflitto di interessi, donne e minoranze, populismo, astensionismo; TOQUEVILLE (uomo democratico, tirannide della maggioranza e sistema americano e sue difese)
- PARTECIPAZIONE POLITICA (forme di partecipazione politica; sistema elettorale, elettorato attivo, passivo, astensionismo e tipologie di voto)
- TOTALITARISMO: Hannah Arendt:
  - cause,
  - 8 caratteristiche (particolare: terrore, ideologia e propaganda)
  - conseguenze sociologiche di isolamento ed estraneazione

#### **TEMA 4 – OPINIONE PUBBLICA e MASS MEDIA**

- definizione
- Industria culturale, apocalittici e integrati;
- Mezzi di comunicazione di massa: radio, TV (caratteristiche), Internet (storia):
- Interpretazione caratteristiche dei Mass-Media:
  - villaggio globale (McLuhan)
  - Immersività (Giaccardi)
  - Lo Sciame (Byung-Chul Han)
- La democrazia digitale ed elementi di criticità

## **TEMA 5 – IA e DEMOCRAZIA**

- 5.1. CARATTERISTICHE DELL'IA
- 5.2. LE CONSEGUENZE DELL'IA
  - Kate Crawford – L'IA come apparato socio-tecnico estrattivo
  - Luciano Floridi – L'etica dell'IA e la possibilità di una "buona IA"
  - Thatcher & Dalton – La terza via: potere dei dati e beni comuni

### **5.3 LA DEMOCRAZIA AL TEMPO DELL'IA**

## **IDENTITA' COME PROBLEMA SOCIALE**

### **TEMA 1. IDENTITA': RISCHIO E NECESSITA'**

1. Il concetto di identità: necessità e riduzione
2. La coscienza e la sua ambivalenza: differenziazione e identificazione
3. Similitudine e singolarità: la tensione identitaria
4. Identità come processo: riconoscimento, narrazione e patologie sociali
5. I rischi dell'assolutizzazione identitaria e il ruolo critico delle scienze sociali

### **TEMA 2. IDENTITA' E GLOBALIZZAZIONE**

1. Comprendere la globalizzazione: definizione e caratteristiche
2. Le radici storiche: dalla modernità industriale alla terza rivoluzione industriale
3. Le dimensioni della globalizzazione: economica, politica, culturale
4. Delocalizzazione e lavoro globale: opportunità e criticità
5. Bauman e la modernità liquida: libertà negativa e vuoto della libertà attiva
6. Unsicherheit: insicurezza, incertezza, precarietà
7. Identità liquida e relazioni fragili
8. Morin e il pensiero complesso: superare la frammentazione del sapere
9. L'umanesimo planetario: Terra-Patria e comunità di destino

### **TEMA 3. IDENTITA' E MULTICULTURALISMO**

1. Le società multiculturali: una costante della storia umana
2. La formazione degli Stati moderni e il pluralismo interno
3. Colonizzazione e nascita delle società multietniche contemporanee
4. I flussi migratori del XX e XXI secolo
5. Rifugiati, profughi, richiedenti asilo: diritti e tutele
6. Globalizzazione e mobilità: persone, merci, informazioni
7. Multiculturalismo: modelli e problemi
8. Liberalismo e comunitarismo: due risposte alla diversità culturale
9. Habermas e la società liberale "inclusoria"
10. Verso un atteggiamento interculturale: dialogo, riconoscimento, reciprocità

### **TEMA 4. IDENTITA' E VIOLENZA**

1. L'illusione dell'identità unica
2. La pluralità delle affiliazioni come condizione umana
3. La scelta identitaria contro il destino imposto
4. Critica radicale allo "scontro di civiltà"
5. Religione e storia: l'errore della classificazione univoca
6. Cultura come processo dinamico, non come gabbia
7. Globalizzazione: problema di equità, non di identità
8. Multiculturalismo: libertà vs separazione

9. La libertà di pensiero come antidoto alla violenza

RICERCHE PERSONALI – CLASSE 5 LES B

***Omissis***

Torino, 15 Maggio 2026

L'insegnante  
Francesco Belluzzi

## PROGRAMMA di Storia dell'Arte Anno scolastico 2025/2026

LICEO: LES  
CLASSE: 5° B  
DOCENTE: prof.ssa Claudia Federica CIRIO

### CONTENUTI

#### Neoclassicismo:

Caratteristiche fondamentali del movimento

- **Antonio Canova** – opere analizzate: *Amore e Psiche giacenti*, *Paolina Borghese*, *Le tre grazie*, *Il Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria*
- **Jacques-Louis David** – opere analizzate: *Morte di Marat*, *Il Giuramento degli Orazi*, *Bonaparte che valica il Gran San Bernardo*

#### Romanticismo:

Caratteristiche fondamentali del movimento

- **Jean Auguste Dominique Ingres** – opere analizzate: *La Grande odalisca*, *Il bagno turco*
- **Francisco Goya** – opere analizzate: *Il sonno della ragione genera mostri*, *Maja desnuda e Maja vestida*, *3 maggio 1808: fucilazione alla montagna del Principe Pio*; *Saturno divora i suoi figli*
- **Caspar David Friedrich** - opere analizzate: *Abbazia nel querceto*, *Il monaco in riva al mare*, *Mare di ghiaccio*, *Viandante sul mare di nebbia*
- **William Turner** – opere analizzate: *Tempesta di neve (col piroscampo)*; *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, *Incendio della Camera dei Lord e dei comuni*, *Il mattino dopo il diluvio*
- **John Constable** – opere analizzata: *Il mulino di Flatford*, *il carro del fieno*
- **Theodore Gericault** – opera analizzata: *La zattera della Medusa*, i ritratti degli *Alienati*
- **Eugene Delacroix** – opera analizzata: *La Libertà che guida il popolo*  
opere citate: *il massacro di Scio*, *Donne di Algeri nelle loro stanze*
- **Francesco Hayez** – opere analizzate: *Il bacio*, *il ritratto di Alessandro Manzoni*

### Realismo:

- **Gustave Courbet** – opere analizzate: *Un funerale a Ornans, Gli spaccapietre, l'atelier del pittore*
- **Jean Millet** – opere analizzate: *Le spigolatrici, L'Angelus*
- **Honorè Daumier** – opera analizzata: *Il vagone di terza classe, la lavandaia*

### **I MACCHIAIOLI**

Caratteristiche generali del movimento

- **Giovanni Fattori** – opera analizzata: *La rotonda dei bagni Palmieri*
- **Telemaco Signorini** – opere analizzate: *L'alzaia, La sala delle agitate nell'ospizio di San Bonifacio*
- **Silvestro Lega** – opera citata: *Il pergolato, La visita*

### L'architettura del ferro: (da pag. 124-128, slide)

- **Crystal Palace di Joseph Paxton**
- **Tour Eiffel**
- **La statua della Libertà**

### L'impressionismo:

caratteristiche generali del movimento. Significato di pittura **an plan air**

- **Édouard Manet** – opere analizzate: *La colazione sull'erba, Olympia, Ritratto di Émile Zola, il bar de le Folies Bergère*
- **Claude Monet** – opere analizzate: *Impressione: levar del sole, Le ninfee, La cattedrale di Rouen, Le Grenouillere*
- **Pierre Auguste Renoir** – opere analizzate: *La Grenouillere, La colazione dei canottieri*
- **Edgar Degas** – opera analizzata: *L'assenzio; la lezione di danza*
- **Scultura impressionista- August Rodin** - opera analizzata: *il Pensatore; il bacio*

### Postimpressionismo:

Caratteristiche generali del **PUNTINISMO**

- **Georges Seurat** – opera analizzata: *Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte*

### **DIVISIONISMO:**

- **Giovanni Segantini** – opera analizzata: *Le due madri*
- **Gaetano Previati** – opera analizzata: *Maternità*
- **Giuseppe Pellizza da Volpedo** – opera analizzata: *Il Quarto Stato*

- **Paul Gauguin** – opere analizzate: *La visione dopo il sermone, La Orana Maria, Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?*
- **Vincent van Gogh** – opere analizzate: *I mangiatori di patate, Notte stellata, i girasoli, Campo di grano con corvi*

### Art Nouveau:

caratteristiche generali del movimento.

- **Gustav Klimt** – opera analizzata: *Il bacio*
- **Joseph Maria Olbrich**: *Palazzo della Secessione viennese*
- **Antoni Gaudì**: *La Sagrada Familia*

### PRE-ESPRESSIONISMO

**Eduard Munch** – opera analizzata: *L'urlo, Sera sul viale Karl Johan, Morte nella camera della malata*

### LE AVANGUARDIE

#### L'Espressionismo

#### I FAUVES:

- **Henri Matisse** – opera analizzata: *La stanza rossa, La danza, La musica*

**Ernst Ludwig Kirchner** – opere analizzate: *Potsdamer Platz, Cinque donne nella strada*

#### Il Cubismo e il Futurismo

Caratteristiche fondamentale dei movimenti

- **Paul Cezanne** – opera citata: *La montagna Sainte – Victoire, i giocatori di carte*
- **Pablo Picasso** – opere analizzate: *Ritratto di Gertrude Stein, Les Femmes d'Alger (O. J. R.), Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica*
- **Umberto Boccioni** – opere analizzate: *La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio, Rissa in galleria*
- **Giacomo Balla** – opere analizzate: *Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane a guinzaglio*

### ULTIMA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE: METAFISICA, ASTRATTISMO, DADAISMO E SURREALISMO-

- Giorgio De Chirico, Giorgio Morandi, Carrà
- Marcel Duchamp, Man Ray
- Vasilij Kandinskij, Piet Mondrian, Kazimir Malevic

Nell'ambito della programmazione disciplinare di Storia dell'Arte, relativamente all'unità didattica dedicata all'ultima stagione delle Avanguardie storiche (Metafisica, Astrattismo,

Dadaismo e Surrealismo), è stata proposta un'attività di approfondimento svolta mediante metodologia di lavoro cooperativo.

Gli studenti, suddivisi in gruppi, hanno operato una scelta autonoma del movimento artistico da analizzare e delle relative opere ritenute maggiormente significative, riferite agli artisti di riferimento trattati nel percorso didattico.

## TESTI ADOTTATI

Emanuela Pulvirenti; *Artelogia 3, Dal Neoclassicismo al Contemporaneo*, Zanichelli, 2021  
Slide con immagini (sul Drive)

La docente  
*Prof.ssa Claudia Federica Cirio*

## PROGRAMMA di MATEMATICA

Anno scolastico 2025/2026

LICEO: LES  
CLASSE: 5° B  
DOCENTE: prof.ssa Federica Refranco

### CONTENUTI:

#### Introduzione all'analisi

- Che cos'è l'analisi matematica?
- L'insieme  $\mathbb{R}$ : richiami e complementi
- Funzioni reali di variabile reale: dominio, intersezioni e studio del segno
- Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà

#### Limiti di funzioni reali di variabile reale

- Introduzione al concetto di limite
- Definizione generale
- Teorema di esistenza e unicità sui limiti (no teorema di esistenza del limite per funzioni monotone)
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Formule d'indecisione di funzioni algebriche

#### Continuità

- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

#### La derivata

- Il concetto di derivata (derivata destra e sinistra, no dimostrazione teorema derivabilità e continuità)
- Derivate delle funzioni elementari (no dimostrazioni)
- Algebra delle derivate

#### Lo studio di funzione

- Schema per lo studio del grafico di una funzione
- Funzioni algebriche razionali
- Limiti di funzioni reali di variabile reale

TESTI ADOTTATI: SASSO LEONARDO, "COLORI DELLA MATEMATICA- EDIZIONE AZZURRA VOLUME 5" PETRINI, DeA Scuola

Torino, 15 Maggio 2026

L'insegnante  
Prof.ssa Refranco Federica

## **PROGRAMMA di FISICA**

### **Anno scolastico 2025/2026**

**LICEO:** delle Scienze Umane: Economico Sociale

**CLASSE:** 5°B

**DOCENTE:** Federica Refranco

#### **LE ONDE**

- Le onde: caratteristiche generali

#### **LA CORRENTE ELETTRICA**

- La prima legge di Ohm
- La seconda legge di Ohm e la resistività
- I resistori in serie e in parallelo
- L'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in energia interna

#### **IL CAMPO MAGNETICO**

- La forza magnetica e le linee del campo magnetico
- Forze tra magneti e correnti
- Forze tra correnti
- La forza magnetica su un filo percorso da corrente
- Il campo magnetico di un filo percorso da corrente
- Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
- Il motore elettrico
- La forza di Lorentz

#### **L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA**

- La corrente indotta
- La legge di Faraday Neumann
- La legge di Lenz

#### **LA RELATIVITÀ RISTRETTA**

- La crisi della fisica classica
- L'invarianza della velocità della luce
- Gli assiomi della relatività ristretta
- La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze
- L'equivalenza tra massa e energia

#### **LA FISICA NUCLEARE**

- I nuclei degli atomi e la forza nucleare forte
- La radioattività e i tipi di decadimento radioattivo
- La fissione nucleare e le centrali nucleari

**TESTI ADOTTATI:** Ugo Amaldi Le traiettorie della fisica. Azzurro: Elettromagnetismo, Relatività, Quanti” Zanichelli

Torino, 15 Maggio 2026 — L'insegnante  
Prof.ssa Refranco Federica

## PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

### Anno scolastico 2025/26

**LICEO:** Liceo Economico Sociale  
**CLASSE:** 5° B  
**DOCENTE:** prof. Anostini Fabio

#### OBIETTIVI GENERALI:

- Il corpo, la sua espressività e le capacità condizionali: saper utilizzare e applicare in molteplici contesti le capacità condizionali quali forza, velocità, resiste e mobilità articolare.
- Il corpo, la sua espressività e le capacità condizionali: conoscere le origini, lo sviluppo storico e i risvolti sociali delle Paralimpiadi moderne.
- Il corpo, la sua espressività e le capacità condizionali: conoscere la storia delle olimpiadi fra i due conflitti mondiali e il loro utilizzo propagandistico dai grandi totalitarismi della storia.
- La propriocezione sensoriale, il movimento, lo spazio tempo e le capacità coordinative: saper utilizzare e applicare in molteplici contesti spazio-temporali le capacità coordinative.
- Il gioco, il gioco-sport lo sport: conoscere i fondamentali dei principali sport individuali e di squadra e saperli applicare in differenti contesti (uno contro uno, tutti contro tutti, uno contro tutti ecc.).
- Sicurezza e salute: conoscere i principali benefici per la salute derivanti dalla pratica di attività fisica.

#### Contenuti UDA:

Lo Sport fra i due conflitti mondiali

- Berlino '36
- I boicottaggi olimpici
- Lo sport come mezzo di propaganda politica (recente e moderna)

Le paralimpiadi

- Storia delle moderne paralimpiadi
- Parità dei diritti fra atleti olimpici e paralimpici
- Conseguenze sociali

**TESTI ADOTTATI:** E. Zocca, A. Sbragi, M. Gulisiano, P. Manetti, "Movimento creativo", G. D'Anna.

Il docente

*Prof. Anostini Fabio*

## **PROGRAMMA DI RELIGIONE**

### **Anno scolastico 2025/26**

**LICEO:** Liceo Economico Sociale – sez. A e B

**CLASSE:** 5<sup>a</sup>

**DOCENTE:** Luigi Rondana

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

Conoscere la persona e il messaggio di Gesù Cristo, annunciato dalle Scritture e testimoniato dalla Chiesa e dalle Chiese.

Conoscere le origini, le caratteristiche fondanti e le principali tappe di sviluppo della comunità cristiana nel suo processo storico di inculturazione.

Sapersi confrontare con le grandi problematiche del mondo contemporaneo per trovare chiavi di lettura ispirate alla speranza e non al pessimismo radicale.

Apprezzare le grandi religioni moderne come uno dei momenti fondamentali in cui l'uomo coglie la propria esperienza umana come autenticamente fondata.

#### **1. IL CAMMINO DELLA SPIRITUALITÀ RELIGIOSA**

Come le religioni e in particolare la religione cristiana ha pensato il cammino dell'uomo

Le grandi religioni mondiali – linee guida

#### **2. TEMA DI ATTUALITÀ**

Documento di Papa Francesco “Amoris laetitia”

I documenti riguardanti la dottrina sociale della Chiesa ( Rerum novarum )

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Attenzione sistematica

Interesse vivo e costante

Capacità di dialogo

Capacità di cogliere gli elementi fondanti

Torino, 15 maggio 2026

L'insegnante

Prof. Luigi Rondana

# PROGRAMMA di DIRITTO ed ECONOMIA POLITICA

Anno scolastico 2025/2026

LICEO: LES

CLASSE: 5° B

DOCENTE: Prof. Claudio CERRUTI

## CONTENUTI

**Autori:** Smith, Marx, Keynes e Friedman

**Articoli Costituzione:** Selezione di articoli tra 1 – 53 cost. (1-2-3-4-5-10-11-13-14-15-16-17-18-21-32-35-36-37-38-39-40-41-42-48-49-53)

**Argomenti:**

## DIRITTO

- **L'evoluzione storica del concetto di stato**

*La formazione dello stato*

*Il concetto di stato nel pensiero politico*

*Dallo stato liberale allo stato moderno (Tema 3, Uda 1)*

- **La Costituzione Italiana**

*I valori fondanti (Tema 1, Uda 2)*

*Le principali libertà civili (Tema 2, Uda 2)*

*Rappresentanza e diritti politici (Tema 3, Uda 2)*

- **L'ordinamento della Repubblica**

*La funzione legislativa (Tema 1, Uda 3)*

*La funzione esecutiva (Tema 2, Uda 3)*

*Gli organi di controllo costituzionale (Tema 4, Uda 3)*

- **Il diritto internazionale e l'Unione Europea**

*Il diritto internazionale pubblico – caratteristiche, fonti. L'organizzazione delle Nazioni Unite- storia, organi, obiettivi. La NATO, storia ed evoluzione. Il G8, il G20 (Tema 1, Uda 5)*

*Storia dell'Unione Europea. I Trattati nelle tappe storiche dell'Unione. Gli organi dell'Unione Europea. Gli atti legislativi europei. Scenari futuri per l'Unione (Tema 2, Uda 5)*

## **ECONOMIA POLITICA**

### **- L'economia pubblica**

*Il ruolo dello stato nell'economia (Tema 1, Uda 6)*

### **- L'intervento dello stato nell'economia**

*La manovra economica (Tema 2, Uda 7)*

### **- I rapporti economici internazionali**

*Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali (Tema 2, Uda 8)*

### **- Il sistema monetario internazionale**

*I rapporti monetari tra gli Stati (Tema 1, Uda 9)*

*Il sistema monetario europeo e le altre politiche comunitarie (Tema 2, Uda 9)*

**TESTI ADOTTATI:** M. R. Cattani "Nel mondo che cambia – Economia, Diritto, Società" Paravia, Sanoma Milano 2022

Torino, 15 maggio 2026

Il docente

*Prof. Claudio Cerruti*

## PROGRAMMA di ITALIANO

### Anno scolastico 2025/2026

LICEO: ECONOMICO SOCIALE  
CLASSE: 5° SEZ. B  
DOCENTE: prof.ssa Roberta STROCCHIO

#### CONTENUTI

##### Romanticismo

##### **Giacomo Leopardi**

- Biografia
- Sistema filosofico: pessimismo storico, cosmico ed eroico
- La poetica

Testi analizzati

Dallo *Zibaldone*: "La teoria del piacere"; "Il vero è brutto"; "La doppia visione"

##### *Le Operette morali*

- Dialogo della Natura e di un Islandese
- Cantico del gallo silvestre
- Dialogo di Plotino e di Porfirio

##### *Canti*

- L'infinito
- A Silvia
- La quiete dopo la tempesta
- Il sabato del villaggio
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- La ginestra: struttura e temi

##### L'età del Realismo

- Il conflitto tra intellettuale e società nell'età postunitaria
- La Scapigliatura
- E. Praga, *Preludio*
- I.U. Tarchetti, L'attrazione della morte, da *Fosca*, brani antologizzati

##### **Il Verismo**

- Linee caratterizzanti

##### **Giovanni Verga**

- La formazione: Catania, Firenze, Milano, Catania

- Lo svolgimento dell'opera verghiana: la svolta verista e il ciclo dei Vinti
- La tecnica narrativa: l'impersonalità e l'artificio della regressione:
- L'ideologia verghiana
- Documenti di poetica:
- Prefazione a *L'amante di Gramigna*
- Prefazione a *I Malavoglia*: il ciclo dei vinti
- *Da Vita dei Campi*:
- Fantasticherie (solo l'ideale dell'ostrica)
- Rosso Malpelo
- *I Malavoglia*: conoscenza generale del romanzo con particolare attenzione ai personaggi, ai temi principali e alla struttura narrativa:
- Brani antologizzati dal I e dal XV capitolo
- *Da Novelle rusticane*:
- *La roba*
- *Mastro don Gesualdo*: conoscenza generale del romanzo con particolare attenzione ai personaggi, ai temi principali e alla struttura narrativa:
- La morte di Gesualdo

### Giosué Carducci

- L'evoluzione ideologica e letteraria
- Inno a Satana (vv. 169-200)
- *Dalle Rime nuove*: Pianto antico
- *Da Odi barbare*: Nevicata

### Decadentismo

- Coordinate storiche
- La visione del mondo decadente:
- Paul Verlaine, *Languore*
- La poetica: l'estetismo, il simbolismo, il poeta veggente, la poesia pura, la rivoluzione del linguaggio poetico

### Giovanni Pascoli

- Biografia
- La visione del mondo
- La poetica:
- Passi antologizzati da *Il fanciullino*
- Le soluzioni formali
- *Da Myricae*:
- X Agosto
- L'assiuolo
- Temporale
- Il lampo
- Il tuono
- *Da I poemetti*:
- La Digitale purpurea

### Gabriele D'Annunzio

- Biografia
- La crisi dell'estetismo: *Il Piacere*

- *Incipit* del romanzo
- L'ideologia superomistica
- *Le Laudi*: un progetto di celebrazione totale del reale
- Il vitalismo panico: *Alcyone*
- La pioggia nel pineto

## Il primo Novecento

### Futurismo

- F.T. Marinetti:
- *Manifesto del Futurismo*
- *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
- *Zang tumb tuuum*, Bombardamento
- Corrado Govoni, Il palombaro

### Italo Svevo

- Biografia
- La formazione culturale: la "triestinità" di Svevo
- Il "caso" Svevo
- L'inetto
- *La coscienza di Zeno* (1923): il nuovo impianto narrativo; le tematiche [il fumo; la morte del padre; la storia del proprio matrimonio; la moglie e l'amante; la storia dell'associazione commerciale con G. Speier; *Psico-analisi*]; l'inattendibilità di Zeno narratore; l'ironia; l'inettitudine come condizione aperta: salute e malattia; Svevo e la psico-analisi.

In particolare:

- Prefazione del dottor S.
- La salute "malata" di Augusta
- Psico-analisi
- La profezia di un'apocalisse cosmica

### Luigi Pirandello

- Biografia
- La visione del mondo e la poetica: il relativismo conoscitivo; l'umorismo: un'arte che scompone il reale
- La narrativa: novelle e romanzi
- Da *Novelle per un anno*:
- Ciàula scopre la luna
- Il treno ha fischiato
- C'è qualcuno che ride
- *Il fu Mattia Pascal*: conoscenza generale del romanzo. In particolare:
- "Maledetto sia Copernico", dalla *Premessa filosofica (a mo' di scusa)*
- Lo strappo nel cielo di carta
- La lanterinosofia
- *Uno, nessuno e centomila*:

- "Nessun nome" (conclusione)
- Il teatro: periodo grottesco; Teatro nel teatro

### Tra le due guerre

#### **Giuseppe Ungaretti**

- Biografia
- La ricerca ungarettiana: dal *Porto sepolto* all'*Allegria*
- Da *L'Allegria*

#### *La poesia*

- Il porto sepolto

#### *Il dolore della guerra*

- Veglia
- I fiumi
- San Martino del Carso
- Mattina
- Soldati
- Fratelli
- Dannazione

#### *L'identità, la memoria*

- In memoria

#### **Eugenio Montale**

- La vita: la geografia di Montale
- La poetica: il correlativo oggettivo
- Sviluppi tematici
- Le raccolte poetiche:
- *Ossi di seppia* (1925)
- *Le occasioni* (1939)
- *Satura* (1971)

#### *La poesia*

- Non chiederci la parola (*Ossi di seppia*)

#### *Il male di vivere*

- Spesso il male di vivere ... (*Ossi di seppia*)
- Merigiare pallido e assorto (*Ossi di seppia*)

#### *Il tempo e la memoria*

- Cigola la carrucola del pozzo (*Ossi di seppia*)
- Non recidere forbice quel volto (*Le occasioni*)
- La casa dei doganieri (*Le occasioni*)

*Le figure femminili*

*Clizia*

· *Ti libero la fronte dai ghiaccioli (Le occasioni)*

*Mosca*

· *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Satura)*

**Dante Alighieri**, *La divina Commedia. Paradiso*: lettura e commento dei canti I, III, VI, XI, XV; XVII, XXXIII.

Lettura e incontro con l'Autore: Matteo Bussola, *La neve in fondo al mare*, Einaudi

### **TESTI ADOTTATI**

G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, vol. 3 A, Leopardi, Paravia Pearson, Torino, 2021;

G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, voll. 3 B, Dall'età postunitaria al primo Novecento; 3 C, Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, Paravia Pearson, Torino, 2021;

Dante Alighieri, *Antologia della Divina Commedia*, Paravia Pearson, Torino.

La docente  
*Prof.ssa Roberta Strocchio*

## PROGRAMMA di STORIA

### Anno scolastico 2025/2026

**LICEO:** ECONOMICO SOCIALE  
**CLASSE:** 5° - SEZ. B  
**DOCENTE:** prof.ssa Roberta STROCCHIO

#### CONTENUTI

##### 1. L'ETA' GIOLITTIANA

1. L'Italia tra arretratezza e decollo industriale.
2. Legislazione sociale, opere pubbliche e riforme.
3. Il rapporto tra Giolitti e Turati.
4. La politica estera italiana e la guerra di Libia.
5. L'attenuazione del *non expedit* e l'impegno dei cattolici.
6. Il *Patto Gentiloni* e la fine dell'età giolittiana.

##### 2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

###### L'Europa alle soglie della guerra.

1. Le cause della guerra.
2. La guerra: lo scoppio e i suoi caratteri principali.
3. L'Italia, dalla neutralità all'intervento.
4. Gli eventi della guerra.
5. La svolta del 1917.
6. Gli esiti e le conseguenze della guerra.
7. I trattati di pace.
8. Economia, società, politica nell'Italia e nella Germania del primo dopoguerra.

##### 3. LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. La crisi dello zarismo.
2. La rivoluzione di febbraio.
3. I *soviet*.
4. Le tesi di Aprile.
5. La rivoluzione di Ottobre.
6. Il comunismo di guerra, la *Nep*.
7. Da Lenin a Stalin.
8. I piani quinquennali.
9. Il regime totalitario staliniano: propaganda, consenso, terrore (*gulag*).
10. L'internazionale comunista.

#### **4. LA CRISI DELLO STATO LIBERALE: IL FASCISMO IN ITALIA E IL NAZISMO IN GERMANIA.**

1. Il primo dopoguerra.
2. Il biennio rosso.
3. Nascita e avvento del fascismo.
4. Il fascismo al potere: la fase legalitaria.
5. La trasformazione dell'Italia in uno stato autoritario.
6. La politica estera di Mussolini.
7. Il fascismo e la Chiesa cattolica.
8. La politica economica del fascismo.
9. La repubblica di Weimar: caratteristiche e debolezze.
10. La genesi del partito nazionalsocialista: caratteristiche e motivazioni.
11. Hitler al potere: l'edificazione dello stato totalitario.

#### **5. LA CRISI DEL 1929**

1. La ripresa economica del dopoguerra.
2. La crisi del 1929: cause, effetti e ripercussioni.
3. La risposta alla crisi: Roosevelt.

#### **6. LA POLITICA INTERNAZIONALE TRA LE DUE GUERRE**

1. La politica espansionista della Germania
2. Francia e Gran Bretagna di fronte al nazismo
3. La guerra civile spagnola: cause, caratteristiche ed esiti.

#### **7. LA SECONDA GUERRA MONDIALE.**

1. Le cause della guerra.
2. Gli eventi della guerra:
  - dall'invasione della Polonia al crollo della Francia;
  - la guerra parallela dell'Italia fascista;
  - la resistenza inglese;
  - l'intervento degli USA;
  - l'attacco tedesco all'Urss;
  - le sconfitte dell'Asse;
  - il crollo militare italiano e la caduta del fascismo;
  - il governo Badoglio, la RSI, la Resistenza, il Cln;
  - la sconfitta della Germania e del Giappone, la bomba atomica.
3. Gli esiti e le conseguenze della guerra.

#### **8. IL MONDO DOPO IL 1945: RICOSTRUZIONE E GUERRA FREDDA.**

1. La crisi tra le nazioni vincitrici: la guerra fredda.
2. La nascita dell'Onu.
3. La nascita della Comunità europea.
4. Dottrina Truman e piano Marshall.
5. Patto Atlantico e Patto di Varsavia.
6. Gli inizi del processo di integrazione europea.
7. Il *Welfare state*.

## 9. IL MONDO EXTRAEUROPEO NEL SECONDO DOPO GUERRA

1. La nascita dello stato di Israele.
2. Il processo di decolonizzazione: alcuni esempi (India, Algeria, Indocina francese).

## 10. TRA CRISI E SPERANZE DI DISTENSIONE

1. La morte di Stalin.
2. Kruscev e la denuncia dei crimini staliniani.
3. Gli USA e la presidenza Kennedy.
4. La crisi dei missili a Cuba.
5. La guerra del Vietnam: cause ed esito.
6. La contestazione studentesca: il '68.

## 9. L'ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA: LA PRIMA REPUBBLICA

1. Il *referendum* istituzionale e l'Assemblea costituente.
2. La Costituzione: principi ispiratori e assetto dello Stato.
3. L'evoluzione della politica italiana negli anni della ricostruzione.
4. Gli anni del centrismo.
5. Il "miracolo economico".
6. I governi del centro sinistra.
7. Il terrorismo nero e il terrorismo rosso: genesi e *modus operandi*.
8. Il compromesso storico.
9. Il sequestro Moro.
10. La crisi del sistema politico e la fine della "prima repubblica".

## 10. VERSO LA FINE DEL BIPOLARISMO

1. La dissoluzione dell'Urss.
2. Il crollo dei regimi nell'Europa orientale.
3. L'unificazione delle due Germanie.

## TESTI ADOTTATI

A. Desideri – G. Codovini, *Storia e Storiografia*, vol. 3A e 3B, ed. D'Anna, Firenze 2015.

L'insegnante  
Prof. ssa Roberta Strocchio

## **PROGRAMMA di FILOSOFIA**

### **Anno scolastico 2025/2026**

**LICEO:** Liceo Economico Sociale

**CLASSE:** 5°B

**DOCENTE:** Prof.ssa Bianco Claudia Alessia

**MATERIA:** Filosofia

#### **CONTENUTI**

#### **UNITÀ 7: il Romanticismo e l'idealismo**

##### **1) Capitolo 1 – il Romanticismo tra filosofia e letteratura**

- Romanticismo come momento storico
- La definizione ristretta e ampia di Romanticismo
- Gli atteggiamenti caratteristici del Romanticismo
- L'idealismo tedesco: definizione e principali rappresentanti

#### **UNITÀ 8: Hegel**

- I giorni e le opere

##### **1) Capitolo 1 – I fondamenti del sistema hegeliano**

- Le tesi di fondo del sistema: il rapporto tra finito e infinito, il rapporto tra ragione e realtà, la funzione della filosofia
- I momenti dell'Assoluto e la divisione del sapere
- La legge del pensiero e della realtà: la dialettica

##### **2) Capitolo 2 – La Fenomenologia dello Spirito**

- I caratteri generali della fenomenologia hegeliana

##### **3) Capitolo 3 – L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio**

- Struttura dell'Enciclopedia

- La filosofia dello Spirito (in generale)
- Il secondo grado dello Spirito: la filosofia dello Spirito oggettivo

## **UNITÀ 1: La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard**

### **1) Capitolo 1 – Schopenhauer**

- I giorni e le opere
- Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer
- L'analisi della dimensione fenomenica: il velo ingannatore
- L'analisi della dimensione noumenica: Tutto è volontà di vivere
- Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo
- I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere
- Il pessimismo
- Le vie della liberazione

### **2) Capitolo 2 – Kierkegaard**

- I giorni e le opere
- La concezione dell'esistenza tra possibilità e fede
- Dalla Ragione al singolo: la critica all'hegelismo
- Gli stadi dell'esistenza
- Dalla disperazione alla fede

## **UNITÀ 2: Dallo Spirito all'uomo concreto: Feuerbach e Marx**

### **1) Capitolo 1 – La sinistra hegeliana e Feuerbach**

- La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali
- Feuerbach

### **2) Capitolo 2 – Marx**

- La critica al misticismo logico di Hegel
- La critica allo Stato moderno e al liberalismo
- La critica all'economia borghese
- Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
- La concezione materialistica della storia
- La dialettica della storia
- Il Manifesto del Partito Comunista
- Il Capitale: la nozioni di merce, plusvalore e pluslavoro
- La Rivoluzione comunista

## UNITÀ 6: La crisi delle certezze in Nietzsche e Freud

### 1) Capitolo 1 – Nietzsche

- I giorni e le opere
- Il rapporto con il nazismo
- Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
- Le fasi del filosofare
- Il periodo giovanile
- Il periodo “illuministico”
- Il periodo di Zarathustra
- L’ultimo Nietzsche

### 2) Capitolo 2 – Freud

- I giorni e le opere
- La scoperta e lo studio dell’inconscio
- La vita della psiche
- La teoria della sessualità e il complesso edipico
- La religione e la civiltà

## Unità 16 – Postmodernità e femminismi

- Introduzione alle donne nella filosofia: lettura di “Le regine della filosofia. Eredità di donne che hanno fatto la storia del pensiero” di M. Gangitano;
- Femminismi, diritti e visioni del mondo: una panoramica storica (dispense fornite dalla docente).

### TESTI ADOTTATI

N. Abbagnano e G. Fornero, *Vivere la filosofia. Dall’Umanesimo a Hegel*, vol. 2, Paravia 2023 (solo per la parte relativa al Romanticismo e a Hegel)

N. Abbagnano e G. Fornero, *Vivere la filosofia. Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero*, vol. 3, Paravia 2023.

Torino, 28/04/2026

L’insegnante

Prof. Claudia Bianco

## **Foglio firme rappresentanti studenti per approvazione dei programmi**

I programmi disciplinari contenuti nel presente documento sono stati condivisi con gli alunni della classe 5° Les B, letti attentamente nella loro interezza. La firma qui in calce dei rappresentanti di classe degli studenti vale a conferma dell'avvenuta approvazione.

***Omissis***

## Per approvazione

---

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti da tutti i docenti del Consiglio di Classe della  
5° Les B:

***Omissis***

Torino, 15 maggio 2026

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche  
*Prof.ssa Daniela Mesiti*